



Piomboghe

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022



Bilancio di sostenibilità 2022

Realizzazione: febbraio 2024

Piomboghe Srl SB

via Eratostene, 1

20861 Brugherio (MB)

*Qui scit comburere aqua
et lavare igne facit de terra caelum
et de caelo terram pretiosam.*

Chi sa bruciare con l'acqua
e lavare col fuoco, fa della terra cielo
e del cielo terra preziosa.



Contents

Lettera agli stakeholder	5
1. Piomboghe: l'innovazione sostenibile al servizio della tradizione	7
1.1. Da 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente	7
1.2. La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani	12
1.3. Gli strumenti di una gestione responsabile	22
1.4. Il valore generato e distribuito	28
2. Le persone al centro	33
2.1. Il team	33
2.2. Il percorso di crescita professionale	38
2.3. La tutela della salute e del benessere	42
3. La tutela dell'ambiente	51
3.1. La gestione responsabile delle risorse	52
3.2. La riduzione degli impatti	60
4. I rapporti con la comunità	71
Nota Metodologica	75
GRI Content Index	81

Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,
la lettera che apre il nostro secondo bilancio di sostenibilità volontario è per noi una gradevole occasione di valutazione dell'operato di quest'anno e di riflessione sui nostri obiettivi futuri.

Il bilancio di sostenibilità è per noi uno strumento particolarmente significativo, in quanto la nostra attività di recupero del piombo è intrinsecamente legata ai temi ambientali della circolarità, della gestione del rifiuto e della riduzione del consumo delle risorse naturali.

Il 2022 è stato un anno non privo di importanti sfide, legate anche alla situazione politica internazionale, che ha messo a dura prova le filiere industriali, imponendo una loro riorganizzazione.

In particolare, l'anno è stato caratterizzato da una grossa discontinuità nell'approvvigionamento di materie prime, che in congiunzione con gli aumenti del costo dell'energia ci hanno portato ad affrontare un'importante sfida economica e logistica.

Inoltre, è stato il nostro secondo anno vissuto

come Società Benefit e siamo orgogliosi di aver mantenuto gli impegni presi, molto ambiziosi, riguardo agli obiettivi ambientali, sociali e di governance prefissati.

Fra tutti, spiccano l'aumento della generazione e dell'utilizzo di energia rinnovabile nella nostra attività ed il mantenimento di un'efficienza elevata dei macchinari, al fine di minimizzare l'impiego di materiali e di risorse.

Infine, abbiamo attuato un'importante modifica della struttura della governance, passando dall'essere guidati da un amministratore unico ad un consiglio di amministrazione.

Queste sfide ci hanno portati ad essere più forti sul mercato e coesi, acquisendo nuovi fornitori e nuovi clienti ed ampliando la nostra quota di mercato sia all'estero che in Italia, senza mai perdere di vista gli obiettivi di sostenibilità prefissati.

Orgogliosi dei nostri risultati, vi auguriamo una buona lettura.

L'Amministratore Delegato,
Giuseppe Colombo





1. Piomboleghe: l'innovazione sostenibile al servizio della tradizione

1.1

Da più di 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente

Da oltre 50 anni, Piomboleghe promuove il principio di economia circolare mediante il recupero di piombo e residui piombosi dalle batterie esauste, finalizzato alla produzione di leghe di piombo e di piombo raffinato. L'azienda con la sua attività riveste quindi un ruolo determinante nel ciclo di raccolta delle batterie esauste, collocandosi alla fine del ciclo di vita della batteria e, allo stesso tempo, in cima alla catena di produzione del piombo che viene impiegato per usi industriali. La circolarità delle attività svolte da Piomboleghe permette di evitare sia l'estrazione primaria del piombo, attività ad elevato impatto ambientale e sociale, sia lo smaltimento di rifiuti pericolosi, che se non gestiti correttamente possono causare danni irreparabili all'ambiente e alla salute della popolazione. Lo scopo di Piomboleghe di avere un

impatto positivo sulla società e sulla biosfera e l'impegno nella promozione della circolarità della materia è stato riconosciuto anche a livello statutario con il passaggio a Società Benefit nel 2021, integrando in questo modo la sostenibilità nel proprio business model. In quanto Società Benefit, Piomboleghe si impegna a considerare l'impatto dell'impresa sulla società e l'ambiente, al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Dal 1998, grazie al lavoro costante, l'impegno e ai risultati conseguiti da proprietà e dipendenti, il marchio Piomboleghe è stato riconosciuto e registrato presso il London Metal Exchange, una delle principali borse dei metalli non ferrosi a livello mondiale e uno dei suoi prodotti è considerato ad un elevato grado di purezza, pari al 99,97%.

Mission

Recuperare dalle batterie il maggior quantitativo possibile di metallo e di tutti i componenti che le costituiscono, tutelando le persone, l'ambiente e l'intero ecosistema e riducendo i consumi di energia.

Vision

Implementare un modello circolare di business a servizio della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente, con un occhio attento alle generazioni future.

I pilastri cardine su cui si fondano le attività di Piomboghe sono sostenibilità e responsabilità d'impresa, sanciti all'interno del Codice Etico, che costituiscono le fondamenta delle azioni e delle scelte condotte dall'azienda sia all'interno che all'esterno del proprio perimetro. Il modello di business adottato dall'azienda è orientato a creare valore di lungo termine attraverso obiettivi che concilino crescita, eccellenza operativa, prevenzione dei rischi, tutela ambientale e comunitaria, etica e trasparenza, ponendo al centro della propria strategia di sviluppo tecnologico la ricerca industriale.

La Società ha la sua sede principale nel comune di Brugherio (MB) dove si trovano gli uffici e lo stabilimento produttivo, che si sviluppa in un'area di oltre 19.000 mq e ospita due forni

rotativi da circa 8.000 litri ciascuno, sei forni di raffinazione da 130 tonnellate ciascuno ed un forno dedicato alla produzione di anodi per la laminazione.

Piomboghe fa parte del Gruppo CP Colombo, leader italiano nella produzione di pani e lastre di piombo. Il Gruppo comprende altre due aziende produttive, Picchi Srl situata a Brugherio (MB) e Centro Laminati ad Aprilia (LT) e il suo business si concentra principalmente sul territorio italiano.

Centro Laminati società benefit

Centro Laminati S.r.l. SB, direttamente controllata da Piomboghe, è una società attiva nella lavorazione del piombo da riciclo per la produzione e il commercio di semilavorati e prodotti finiti. Svolge la sua attività dal 2006 nella sede operativa di Aprilia (Latina). Come Piomboghe, anche Centro Laminati è a tutti gli effetti inserita a valle della preziosa filiera del riciclo, riuscendo, grazie al proprio know-how, a dare nuova vita a materiali dismessi che hanno esaurito la propria vita utile. Centro Laminati condivide inoltre la politica di attenzione alla sostenibilità nelle sue varie articolazioni portata avanti da Piomboghe. La politica del

Gruppo, di cui Centro Laminati fa parte, si basa infatti sulla centralità della qualità e della tutela dell'ambiente in tutte le fasi di svolgimento del proprio ciclo produttivo, riuscendo a consolidare una filosofia aziendale volta al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali e riduzione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

La responsabilità sociale d'impresa e l'attenzione verso la sostenibilità hanno spinto anche Centro Laminati a rendere chiaro e definito il proprio impegno nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente. attraverso l'adozione, il 4 maggio 2021 dello status di Società Benefit nel proprio Statuto.





VALORE PER TONNELLATA **2,4**
DI PIOMBO PURO DESTINATO ALLA VENDITA
migliaia di €/ton

44 **DIPENDENTI TOTALI**

>10 NAZIONALITÀ



11%
TASSO DI ASSUNZIONE
NEL BIENNIO 2021-2022



98%
LAVORATORI A CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO



100%
DIPENDENTI CON
CONTRATTO FULL-TIME



35 ORE
DI FORMAZIONE PRO CAPITE

0

MALATTIE PROFESSIONALI



Highlights 2023



CONSUMO DI ENERGIA

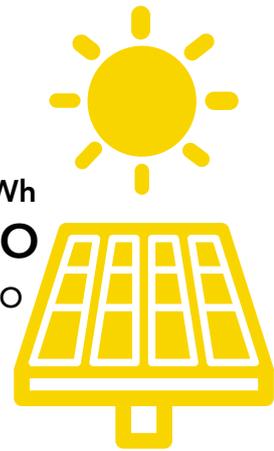
129.136 GJ

DI CUI 14.662

DA FONTI RINNOVABILI

799.764 kWh

PRODOTTI DA IMPIANTO
FOTOVOLTAICO IN SITO



1.007 ton

EMISSIONI DI CO₂eq

EVITATE

RIFIUTI A RICICLO

7.492 ton

77%



QUOTA DI MATERIALI RICICLATI

IMPIEGATI NEL PROCESSO PRODUTTIVO

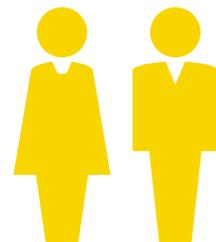


88%

NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO
CRITERI AMBIENTALI

63%

NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO
CRITERI SOCIALI



1.2

La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani

La promozione di un modello di sviluppo sostenibile è un principio fondante del business di Piomboghe, che ha l'ambizione di contribuire al benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni future. Per assicurare una comunicazione trasparente e completa verso i suoi stakeholder, nel 2021 la Società ha deciso di redigere il primo Bilancio di Sostenibilità secondo i "GRI Sustainability Reporting Standards", i più recenti e diffusi standard di reporting non finanziario, per condividere il proprio impegno e l'attitudine aziendale verso un business sostenibile.

Gli stakeholder di Piomboghe

Consapevole che la realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile sia possibile solo mediante la collaborazione fra tutte

le parti interessate, Piomboghe ha svolto un'analisi della struttura aziendale, delle attività del business, della catena del valore e della rete di relazioni esistenti intorno alla Società, che ha portato all'identificazione dei principali stakeholder di Piomboghe attraverso il coinvolgimento del management aziendale.

Gli stakeholder sono entità o individui influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi offerti dall'azienda e le cui azioni influenzano la capacità dell'azienda stessa di implementare con successo le proprie strategie e di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Nello specifico, sono state individuate otto categorie di stakeholder e, per ciascuna di esse, i principali canali e strumenti per garantire un dialogo trasparente e continuo.



Categorie di stakeholder e principali canali di dialogo



DIPENDENTI

- Politiche aziendali
- Codice Etico
- Iniziative di welfare
- Bilancio di sostenibilità
- Corsi di formazione
- Rapporti personali



CLIENTI

- Sito web aziendale
- Company Profile
- Rapporti personali
- Attività di ricerca
- Codice Etico
- Bilancio di sostenibilità



COMPETITORS

- Sito web aziendale
- Bilancio di sostenibilità



UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- Scambio documentale
- Progetti di ricerca
- Bilancio di sostenibilità



ENTI CERTIFICATORI

- Visite in sito
- Scambio documentale
- Bilancio di sostenibilità



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Visite in sito
- Scambio documentale
- Bilancio di sostenibilità



FORNITORI DI BENI E SERVIZI

- Codice Etico
- Attività di audit
- Bilancio di sostenibilità



COMUNITÀ LOCALI

- Visite all'impianto
- Sito web aziendale
- Bilancio di sostenibilità



L'analisi di materialità di Piomboghe

Una volta completata la mappatura degli stakeholder, la fase successiva è stata l'individuazione dei temi di sostenibilità su cui concentrare la rendicontazione. In linea con le richieste dello Standard GRI, Piomboghe ha identificato i temi affrontati nel Bilancio di Sostenibilità tramite un'analisi di materialità, finalizzata a individuare i temi definiti come rilevanti (o "materiali") in quanto in grado di riflettere l'impatto economico, ambientale e sociale dell'azienda e di influenzare profondamente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

L'aggiornamento degli Standard GRI 2021 ha comportato delle modifiche alla metodologia utilizzata per svolgere l'analisi di materialità, introducendo la cosiddetta "impact materiality", che prevede l'identificazione dei

temi materiali oggetto della rendicontazione a partire dagli impatti che l'organizzazione produce o potrebbe produrre sull'ambiente, le persone e l'economia, in ogni fase della catena del valore. Gli impatti considerati possono essere effettivi o potenziali, positivi o negativi, reversibili o irreversibili. Il diverso grado di significatività dei singoli impatti viene valutato sulla base dei criteri indicati dallo Standard GRI, ovvero la gravità/magnitudo e la probabilità. Nell'individuazione degli impatti è stata presa in considerazione l'intera *value chain*, includendo non solo le attività svolte direttamente da Piomboghe ma anche gli impatti generati nelle fasi *upstream*, ad esempio dai suoi fornitori, e nelle fasi *downstream*, ad esempio dai suoi clienti. L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato condotto secondo le seguenti fasi di lavoro:







- comprensione del contesto in cui opera la Società: è stata svolta un'analisi accurata con l'obiettivo di ottenere un quadro completo del settore e del panorama competitivo in cui opera Piomboleghe;
- identificazione degli impatti: sono stati presi in considerazione gli effetti che Piomboleghe e gli attori nella sua catena del valore generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società;
- valutazione della significatività degli impatti: in questa fase è stata valutata la significatività degli impatti, in linea con i criteri enunciati dallo Standard GRI;
- prioritizzazione degli impatti: in quest'ultima fase, tenendo in

considerazione la gravità e la probabilità che gli impatti hanno di verificarsi, sono stati identificati quelli più significativi per l'azienda. Gli impatti considerati significativi hanno costituito la base per l'individuazione dei temi materiali riportati nel presente paragrafo.

Nella tabella nelle pagine seguenti si riporta la lista dei temi materiali di Piomboleghe, le loro descrizioni e le Disclosures GRI ad esse associate. Inoltre, per ciascun tema materiale, sono riportati gli impatti significativi correlati e le loro caratteristiche.

Quanto al perimetro di rendicontazione, si rimanda a quanto specificatamente indicato nella sezione "Nota metodologica".

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Lotta al cambiamento climatico	Contributo al <i>Climate Change</i>	Le emissioni derivanti dall'utilizzo di metano e diesel nel ciclo produttivo contribuiscono al fenomeno del cambiamento climatico. Piomboghe, tuttavia, immette sul mercato un prodotto a minore impatto di CO ₂ rispetto all'equivalente prodotto dal mining, e si impegna nella produzione e vendita di eventuali surplus di energia rinnovabile.	Negativo Effettivo	302 305
Qualità dell'aria	Emissioni inquinanti	Oltre ai gas serra (GHG), le attività dell'azienda producono altre emissioni atmosferiche inquinanti, tra cui ossidi di zolfo (SO _x), ossidi di azoto (NO _x), piombo, particolato, acido solforico e monossido di carbonio. Queste emissioni possono avere effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.	Negativo Effettivo	305
Promozione e sviluppo del modello di economia circolare	Contributo all'impoverimento alle risorse naturali	L'azienda contribuisce all'impoverimento di risorse naturali mediante l'utilizzo di materie prime per la sua attività. Questo impatto risulta tuttavia mitigato grazie all'attività di recupero del piombo dalle batterie esauste, che costituisce il <i>core business</i> dell'azienda.	Negativo Potenziale	301
	Contributo al recupero di materiale di scarto	L'azienda reinserisce all'interno del sistema produttivo il piombo già utilizzato, contribuendo al recupero del materiale e riducendo il mining di piombo.	Positivo Effettivo	
Gestione dei rifiuti	Scorretto smaltimento dei rifiuti	Le attività dell'azienda generano dei rifiuti, pericolosi e non, che se non smaltiti/recuperati correttamente possono impattare negativamente sull'ambiente e sulle comunità locali.	Negativo Potenziale	306
	Contributo alla gestione dei rifiuti pericolosi	La principale materia prima utilizzata dall'azienda sono le batterie esauste e i materiali di scarto delle aziende produttrici di batterie, il cui recupero contribuisce alla gestione e allo smaltimento di un rifiuto altrimenti pericoloso. La mancata gestione del rifiuto da parte di Piomboghe potrebbe generare impatti lungo l'intera filiera, a causa dell'accumulo di questi rifiuti di difficile smaltimento.	Positivo Effettivo	

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Gestione dell'acqua	Contributo all'impo- verimento alle risorse idriche	L'azienda potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche dovuto al prelievo e consumo di acqua, soprattutto se localizzata in zone ad elevato stress idrico.	Negativo Effettivo	303
	Scarichi idrici inquinanti	Gli scarichi idrici provenienti dal settore manifatturiero possono essere caratterizzati da pH acido, da un'elevata richiesta biologica o chimica di ossigeno, da oli, metalli pesanti disciolti e solventi, pigmenti, vernici e coloranti, nonché alti livelli totali di solidi sospesi, i quali possono inquinare il sottosuolo e i corpi idrici superficiali, impattando negativamente sulle comunità locali.	Negativo Effettivo	
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti ambien- tali dati dall'ap- provvigio- namento della materia prima/ semilavo- rati	Il processo di approvvigionamento di materie prime e semilavorati da parte dell'azienda può comportare diversi impatti ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • contributo al cambiamento climatico attraverso l'emissione di gas climalteranti da parte dei fornitori (estrazione e lavorazione di materie prime, attività produttive, logistica); • emissioni inquinanti date dalle attività dei fornitori, tra cui le polveri associate all'attività estrattiva; • impoverimento delle risorse idriche, utilizzate dai fornitori nella loro attività; • possibile smaltimento e gestione scorretta di rifiuti ed effluenti da parte dei fornitori; • danni alla biodiversità da parte dei fornitori. 	Negativo Effettivo	308
	Violazione dei diritti umani nella supply chain	Le attività di lavoro dei fornitori possono essere caratterizzate da condizioni inadeguate e causare pertanto episodi di violazione dei diritti umani. Inoltre, scarsi livelli di sicurezza sul lavoro, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti. Infine, le attività dei fornitori possono portare a possibili danni anche alla salute delle comunità nei territori in cui essi operano, ad es. a causa degli impatti ambientali da essi generati.	Negativo Potenziale	414

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Salute e sicurezza dei lavoratori	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Scarsi livelli di sicurezza sul lavoro in condizioni di rischio potenziale, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti sul lavoro legati ad elettrocuzione, eccessiva esposizione a rumore, danni ottici, ustioni, etc. In assenza di adeguati strumenti di protezione e pratiche volte a preservare la salute dei lavoratori, gli addetti allo smaltimento di batterie possono incorrere in patologie legate all'intossicazione da piombo e all'esposizione a fonti rumorose fisse (impianti) e mobili (mezzi).	Negativo Potenziale	403
Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Sviluppo delle competenze dei dipendenti	L'azienda presenta politiche e piani di investimento nella formazione dei dipendenti, consentendo un adeguato sviluppo del capitale umano e incrementando il livello di competenze delle proprie risorse.	Positivo Effettivo	404
Tutela delle risorse umane e pari opportunità	Creazione di posti di lavoro	Per lo svolgimento delle proprie attività, l'azienda richiede figure professionali con competenze di diversa natura, continuamente ricercate al fine di migliorare la qualità dei propri prodotti e servizi, generando un impatto positivo mediante la creazione di nuovi posti di lavoro.	Positivo Effettivo	401 405 406
	Episodi di discriminazione	Nel caso in cui l'azienda non presenti adeguate politiche e pratiche in materia di pari opportunità, essa potrebbe incorrere in fenomeni di discriminazione (di genere, etnia e abilismo ad esempio) e negazione di pari opportunità nelle pratiche di assunzione e retribuzione. Tale fenomeno ha più probabilità di verificarsi in aziende la cui forza lavoro presenta caratteristiche di omogeneità in termini etnici, culturali e di genere.	Negativo Potenziale	
Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	Ricerca e sviluppo di prodotti e processi più sostenibili	Per rispondere alle richieste del mercato, le aziende possono implementare progetti di ricerca per promuovere soluzioni per i clienti a ridotto impatto sull'ambiente, anticipando le prescrizioni normative in materia. I progetti di ricerca e sviluppo in tema di sostenibilità possono riguardare ogni fase del processo produttivo, dalla progettazione alla distribuzione sul mercato.	Positivo Effettivo	Tema non GRI

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Etica di business e conformità normativa	Episodi di corruzione	Nel caso in cui l'azienda non operi opportuni controlli e non si doti di policy adeguate, potrebbero verificarsi episodi corruttivi, nonché pratiche di riciclaggio di denaro derivanti da attività illecite, causando un possibile danno al sistema economico e alle istituzioni locali e nazionali.	Negativo Potenziale	205
	Comportamenti anti-competitivi	Nello svolgimento delle proprie attività, l'azienda potrebbe adottare comportamenti o pratiche anti-competitive e potenzialmente monopolistiche, portando a barriere di prezzo e/o di altro genere all'ingresso di altri player sul mercato e contribuendo a ridurre lo stimolo allo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze del mercato.	Negativo Potenziale	206
Rapporti con il territorio	Supporto alle comunità locali	Le aziende possono contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ad esempio mediante programmi di educazione e formazione o mediante il finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile.	Positivo Effettivo	Tema non GRI
	Generazione e distribuzione di valore economico	Attraverso le sue attività, l'azienda genera e distribuisce valore economico, ad esempio mediante i propri ricavi, i propri costi operativi, i salari e i benefit ai dipendenti e i pagamenti ai fornitori, determinando in questo modo un impatto positivo sull'intera comunità.	Positivo Effettivo	201

1.3

Gli strumenti di una gestione responsabile

Il rispetto dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro, la razionalizzazione dei consumi energetici, l'eticità dei rapporti con il personale e della filiera produttiva sono tanto importanti quanto la qualità del prodotto finale e la soddisfazione dei clienti, e in Piomboghe non sono interpretati come meri adempimenti normativi, ma come comportamenti doverosi per il rispetto dei diritti naturali delle persone. Sviluppare e applicare un modello di impresa sostenibile significa integrare questi temi nella cultura aziendale, affinché diventino il *modus operandi* di tutti coloro che quotidianamente collaborano all'attività industriale di Piomboghe.

Lo strumento attraverso cui Piomboghe realizza il suo scopo è la Politica aziendale integrata adottata dall'azienda per i sistemi qualità, ambiente, sicurezza, energia ed etica,

che da un lato garantisce la qualità dei propri prodotti e la corrispondenza del servizio ai requisiti richiesti dai clienti e dall'altro promuove la riduzione dell'impatto delle attività produttive, lo sforzo verso la sostenibilità sociale, la prevenzione e il contenimento dei rischi per i lavoratori sui luoghi di lavoro. La Politica Aziendale è periodicamente riesaminata dall'Alta Direzione per assicurare che si mantenga pertinente ed appropriata agli impegni dell'organizzazione, agli obiettivi e traguardi e alle mutevoli condizioni del contesto in termini di opportunità e minacce. Le politiche vengono comunicate a tutti gli operatori mediante comunicazioni interne e mediante il sito web e a questi è richiesto un contributo non solo operativo ma anche qualitativo e propositivo in funzione del ruolo ricoperto in azienda.



Le Politiche di Piomboghe



POLITICA PER LA QUALITÀ

Qualità significa qualità dei prodotti e corrispondenza del servizio ai requisiti prefissati e richiesti dai clienti, soddisfazione dei bisogni degli stakeholder.



POLITICA PER L'AMBIENTE

Ambiente significa riduzione dell'impatto delle attività produttive e loro gestione, monitoraggio e controllo, nonché soddisfazione dei bisogni degli stakeholder.



POLITICA PER L'ETICA

Etica significa lo sforzo verso la sostenibilità sociale e l'attenzione alle aspettative di tutte le parti interessate.



POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA

Salute e Sicurezza significa prevenzione e contenimento dei rischi per i lavoratori e sui luoghi di lavoro.



POLITICA PER L'ENERGIA

Energia significa riduzione e razionalizzazione degli usi energetici.

A livello operativo, le diverse politiche sono incorporate nell'ordinaria attività aziendale mediante i relativi sistemi di gestione, che mediante le procedure operative determinano ruoli e responsabilità per ogni funzione all'interno dell'organizzazione.

La Società dispone inoltre di una Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 105/2015, per assicurare una corretta gestione della sicurezza e dell'ambiente. Tale politica, congiuntamente con la politica integrata definisce i valori primari della Società per assicurare l'equilibrio tra l'operatività produttiva, l'ambiente e la popolazione circostante.

A conferma dell'impegno di Piomboghe in materia di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede, l'azienda ha adottato un proprio Codice Etico interno, fondato sui due principi cardine della sostenibilità e della responsabilità d'impresa. Il Codice Etico definisce i canoni di etica, trasparenza, correttezza e professionalità sui quali si fondano i rapporti di Piomboghe con istituzioni, associazioni, comunità locali, clienti e fornitori, e i comportamenti del management, dei dipendenti e dei collaboratori di Piomboghe nei confronti degli stakeholder interni ed esterni.

Il Codice Etico è esplicitamente richiamato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo

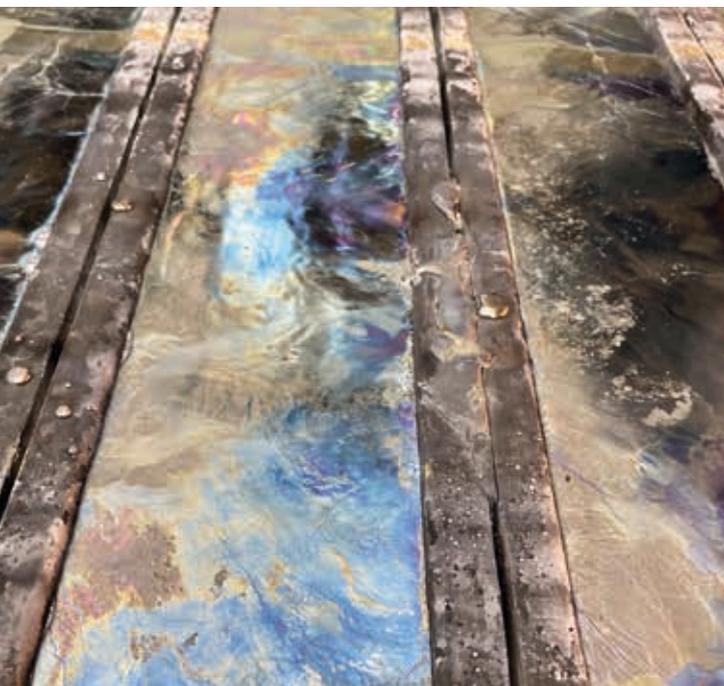
della Società, di cui costituisce parte integrante. Piomboghe dispone infatti di un sistema di controllo preventivo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla Disciplina della responsabilità amministrativa delle Società. Il Modello consiste in un insieme di regole di carattere generale ed operative il cui rispetto – nello svolgimento di attività nell'ambito dei processi a rischio – consente di prevenire comportamenti illeciti, scorretti e irregolari. Il Modello è stato revisionato nel corso del 2022 al fine di migliorarne sempre di più l'applicabilità verso l'interno e l'esterno dell'azienda; la struttura complessiva, nonché i principi fondanti, sono comunque rimasti invariati.

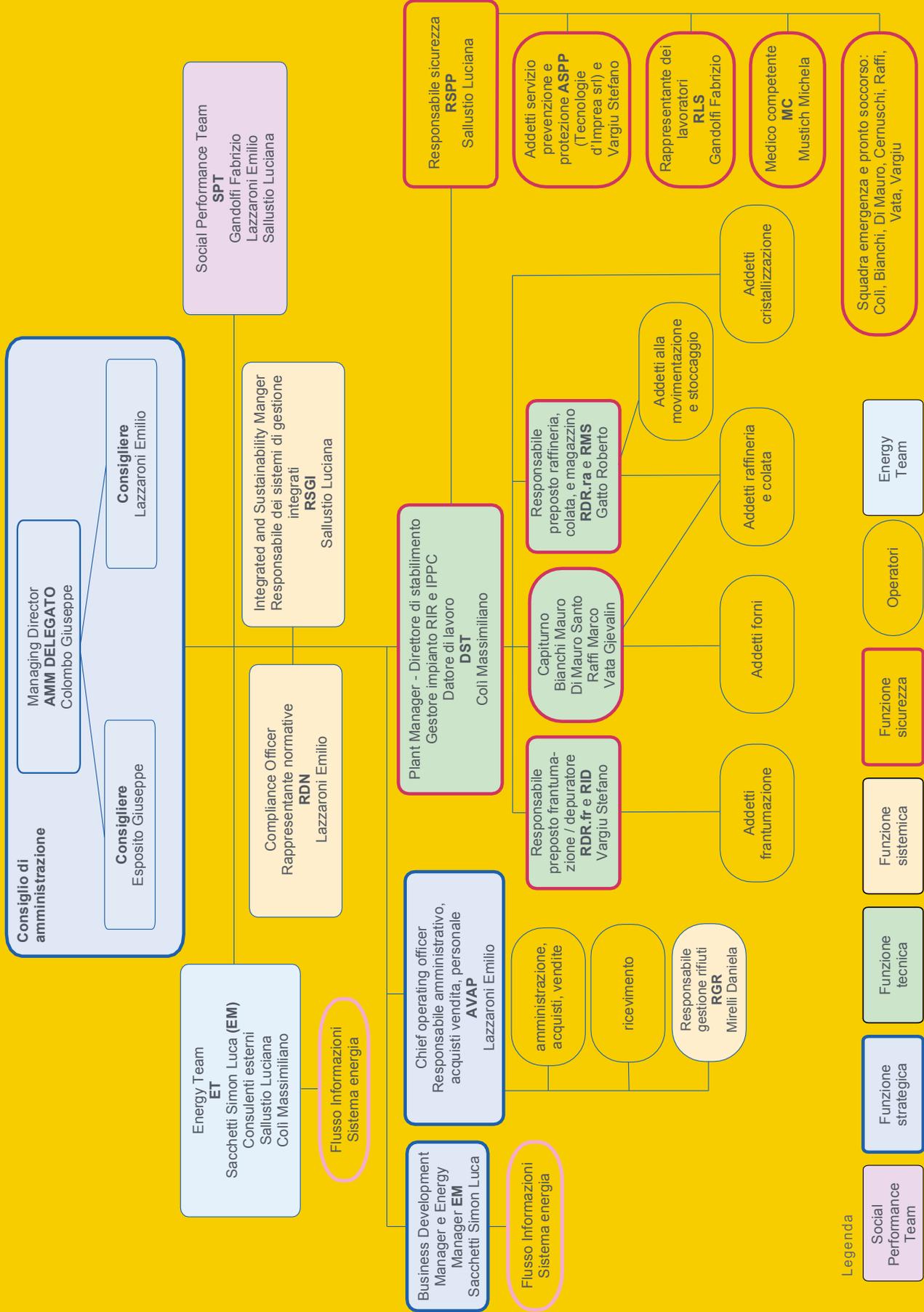
Tale Modello dota la Società di un complesso di principi generali di comportamento e di procedure che, nel rispetto del sistema di attribuzione di funzioni e di deleghe di poteri, nonché delle procedure interne, risponde alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal Decreto ed alle successive modificazioni intervenute, sia in termini di prevenzione dei reati, che in termini di controllo dell'attuazione del Modello Organizzativo e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Nel corso del 2022, l'azienda ha subito un'ispezione da parte dell'Agenzia delle Entrate che non ha riscontrato non-conformità sostanziali ma ha rilevato alcune discrepanze nei contratti infragruppo commerciali. L'azienda non ha, inoltre, ricevuto sanzioni monetarie per casi di non conformità a leggi e regolamenti.

Allo stesso modo, non si sono verificati episodi di corruzione accertati né azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust nel triennio di riferimento.

Il sistema organizzativo adottato dalla Società è descritto nell'organigramma aziendale, divulgato a tutto il personale. Di seguito viene riportato l'organigramma in vigore nell'anno di rendicontazione 2022.







Da maggio 2022 la composizione dell'Organo Amministrativo è passata da un Amministratore Unico, cui è demandata la rappresentanza della Società, e da un procuratore con delega, ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un Amministratore Delegato, che ricopre la carica di presidente, e due consiglieri, di cui uno amministrativo con procura di delega ed uno tecnico, in carica a tempo indeterminato. I membri del CdA sono tutti di sesso maschile e membri esecutivi. Non ricoprono, inoltre, altre cariche importanti che potrebbero compromettere la loro abilità di esercitare la funzione richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione, è responsabile dell'approvazione e dell'aggiornamento delle dichiarazioni di scopo, valore o missione dell'organizzazione, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile, nonché del controllo dei processi di due diligence e di altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. I suoi componenti sono selezionati sulla base della loro esperienza e competenza

nei vari ambiti di interesse degli stakeholder, valutate mediante gli anni di servizio presso Piomboghe, in cui hanno ricoperto dei ruoli strategici. La nomina è avvenuta presso uno studio legale.

L'indipendenza da parte del CdA è garantita dall'applicazione dei principi elencati nella politica aziendale, e coinvolgendo nell'espressione dei giudizi le funzioni interessate aventi gli elementi necessari a svolgere questo ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone a diverse funzioni aziendali sulla base dell'ambito di pertinenza: al CdA rispondono direttamente i Responsabili delle funzioni sistemiche di Piomboghe (Rappresentante della direzione – qualità ed etica; Rappresentante del Sistema di Gestione integrato; Rappresentante della direzione – ambiente, sicurezza ed energia; Rappresentante Normative), i Direttori delle funzioni strategiche (Direttore Strategie di Produzione e Direttore amministrativo, acquisti, vendite e personale) e due team costituiti *ad hoc*, l'Energy Team e il

Social Performance Team. Le funzioni coinvolte sono chiamate a riferire al CdA in materia di sostenibilità con frequenza annuale in occasione del riesame della direzione, svolto nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato.

Le funzioni tecniche rispondono a un Direttore di Stabilimento, mentre la Funzione Sicurezza, strutturata secondo le norme di legge, è guidata da un RSPP.

Il Sistema di Gestione Integrato rappresenta per Piomboghe lo strumento strategico dell'operatività per garantire la crescita e lo sviluppo economico, ed è conforme alle norme UNI EN ISO 9001 per la Certificazione del Sistema di Qualità, UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale, UNI CEI EN ISO 50001 per i Sistemi di gestione dell'energia, ISO 45001 per il Sistema Gestione Sicurezza, al D.lgs. n. 105/2015 per la gestione del rischio di incidente rilevante e alla norma SA 8000 per il Sistema di responsabilità sociale.

Le certificazioni conseguite al proprio sistema di gestione integrato testimoniano l'impegno quotidiano dell'azienda nella scelta di un comportamento responsabile a tutti i livelli e nel monitoraggio delle aspettative economiche, ambientali e sociali di tutti gli stakeholder. L'obiettivo di Piomboghe è il miglioramento continuo: attraverso il monitoraggio attento della propria attività, la Società si mette in gioco rispondendo alle norme severe che regolano il settore di appartenenza. Le certificazioni ottenute sono un grande motivo di orgoglio per Piomboghe, perché rappresentano un'unicità nel settore. Non sono vissute come un vincolo, ma piuttosto come un'opportunità di evoluzione costante.

Come ulteriore strumento di gestione del proprio modello di sostenibilità e, allo stesso tempo, per promuoverne il continuo miglioramento, a partire dal 2021, Piomboghe ha deciso di recepire quanto introdotto in Italia

nel 2016 con la legge 208/2015 che definisce le Società Benefit, Società che intendono perseguire contestualmente all'attività profit, una o più finalità di beneficio comune, mediante una gestione volta al bilanciamento dell'interesse dei soci con l'interesse di coloro sui quali le attività della Società possono avere un impatto. Secondo la sua definizione, la Società Benefit opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, enti ed associazioni ed altri portatori di interesse, quali i lavoratori, i clienti, i fornitori, i finanziatori, i creditori, la Pubblica Amministrazione e la società civile.

In qualità di Società Benefit, Piomboghe ha individuato un Responsabile a cui vengono affidati funzioni e compiti volti al perseguimento delle suddette finalità. Inoltre, la Società redige annualmente una relazione d'impatto, concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario, in cui vengono valutati obiettivi e performance raggiunti nel corso dell'anno sotto il profilo dell'impatto generato.

Nel corso del 2022, Piomboghe ha portato a termine gli obiettivi prefissati durante l'anno precedente all'interno della suddetta relazione annuale. Per il 2023, l'azienda intende lavorare soprattutto sul proprio impatto rispetto agli scarichi idrici.

Anche Centro Laminati S.r.l. SB, Società attiva nella lavorazione del piombo da riciclo per la produzione e il commercio di semilavorati e prodotti finiti, direttamente controllata da Piomboghe, condivide la stessa politica di attenzione alla sostenibilità nelle sue varie articolazioni: questo ha spinto anche Centro Laminati a rendere chiaro e definito il proprio impegno nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente attraverso l'adozione nel 2021 dello status di Società Benefit nel proprio Statuto.

1.4

Il valore generato e distribuito

Da un punto di vista economico, il valore totale generato da Piomboghe nel 2022 è stato pari a 91,6 milioni di euro, in aumento del 14% rispetto al 2021.

Di seguito, si presenta il conto economico di Piomboghe riclassificato nelle voci che lo compongono secondo l'informativa GRI 201-1, in modo da evidenziare il valore generato,

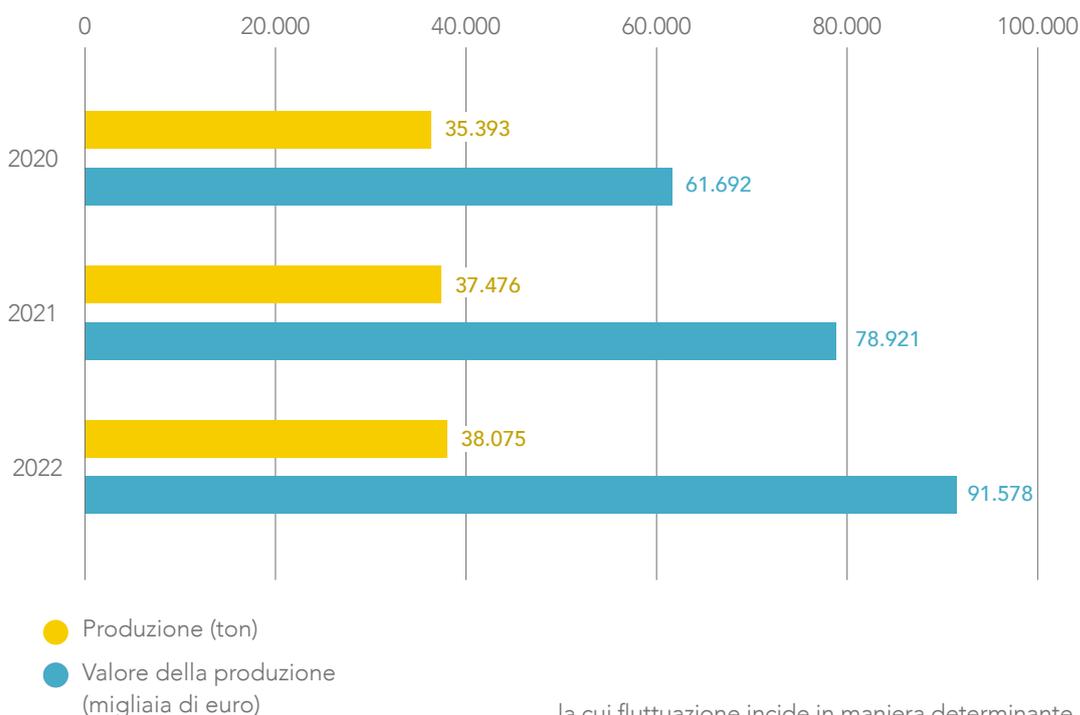
distribuito e trattenuto dalla Società negli anni considerati.

Il valore della produzione così come il costo del venduto, risentono dell'andamento del sottostante ai contratti di acquisto e di vendita rappresentato dal valore del piombo quotato sulla borsa London Metal Exchange (LME),

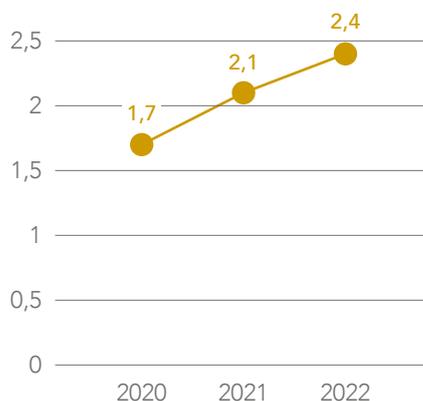


DATI IN MIGLIAIA DI EURO	2020	2021	2022
VALORE GENERATO			
Valore della produzione	61.692.158	78.921.261	91.577.807
Proventi da partecipazione e altri proventi finanziari	496	1.191.210	334
Utili e perdite su cambi	-	-	4.487
Totale valore generato	61.692.654	80.112.471	91.582.628
VALORE DISTRIBUITO			
Valore ai fornitori	56.545.030	71.128.280	85.881.007
Valore ai dipendenti	2.685.113	3.179.499	3.440.174
Valore alla Pubblica Amministrazione	275.764	907.634	33.288
Valore ai fornitori di capitale	114.456	52.457	79
Valore alla comunità	20.704	20.245,5	33.940
Totale valore distribuito	59.641.067	75.288.115	89.388.488
VALORE TRATTENUTO			
Risultato d'esercizio	945.741	3.398.788	881.505
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.096.893	1.434.464	1.322.506
Imposte differite	8.953	- 8.896	-9.871
Totale valore trattenuto	2.051.587	4.824.356	2.194.140

Rapporto tra volumi prodotti e valore della produzione



Valore/produzione (migliaia di euro/ton)



la cui fluttuazione incide in maniera determinante sul volume del fatturato e sul volume del costo delle materie acquistate a parità di quantità prodotte e vendute. I margini intermedi e finali risultano dunque maggiormente espressivi dell'andamento delle attività.

Come si evince dal grafico, il volume del fatturato non è direttamente proporzionale al livello della produzione, rimasto pressoché costante. Il valore del piombo per tonnellata (espresso in migliaia di €/ton) è infatti incrementato del 14% rispetto al 2021.

La maggior parte (94%, pari a circa 86 milioni) del valore generato è stato destinato ai fornitori, in primo luogo per l'acquisto di materie prime, e in parte per servizi. Il 2% (2,2 milioni) è stato trattenuto in azienda e impiegato per rafforzare il patrimonio di Piomboghe, andandolo ad incrementare sottoforma di utili non distribuiti, a ripagare ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio, e attraverso imposte differite.

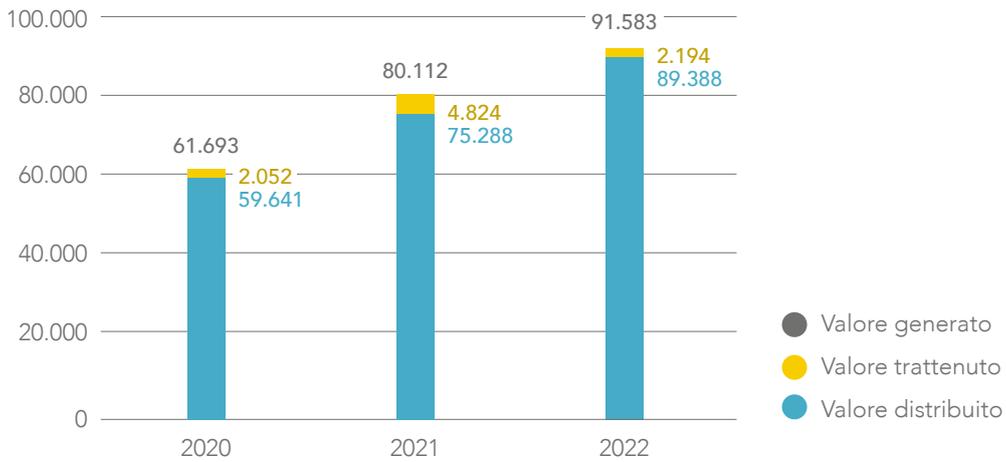
Il 4% (pari a 3,4 milioni) del valore generato è stato destinato alla forza lavoro, quota che

comprende remunerazioni, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto. Il valore restante, complessivamente inferiore all'1%, è stato suddiviso tra la Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte versate, la remunerazione del capitale fornito, sottoforma di interessi ed altri oneri finanziari, e il valore trasferito alla comunità e al territorio, per mezzo di contributi volontari e donazioni.

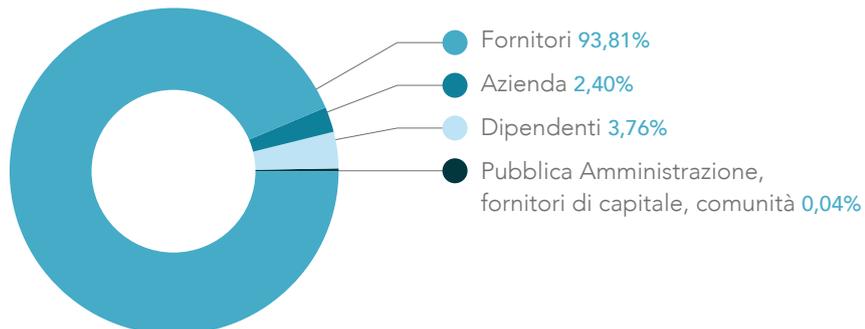


Valore generato, distribuito e trattenuto

Migliaia di euro



Distribuzione del valore generato (2020)





2.

Le persone al centro

2.1 Il team

Le persone sono l'elemento cardine della storia e dell'evoluzione di Piomboghe. La dedizione e la professionalità di management e dipendenti sono da sempre i fattori determinanti nel raggiungimento degli obiettivi di Piomboghe, che pone massima attenzione alla loro valorizzazione e completa integrazione nella cultura aziendale. L'impegno ad incrementare il valore del proprio organico attraverso l'adeguamento delle competenze e le attività di formazione e di addestramento è espresso diffusamente sia nel Codice Etico che nella Politica aziendale integrata.

L'organico del 2022 di Piomboghe è formato da 44 dipendenti, di cui 7 donne e 37 uomini.

Rispetto alle tipologie di contratto, sull'organico totale, il 98% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato, a dimostrazione dell'impegno

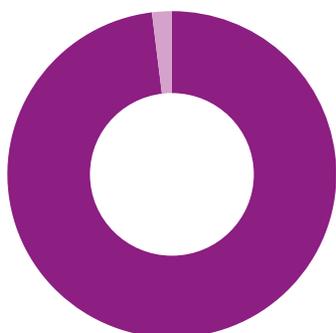
di Piomboghe nell'investire in rapporti solidi e duraturi con i propri dipendenti. Inoltre, sebbene nel 2022 alla totalità dei dipendenti è applicato un contratto full time, Piomboghe è rimasta aperta alla possibilità di impiego part-time, nell'ottica di soddisfare quanto più possibile le esigenze personali dei propri lavoratori.

98%

Lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

ORGANICO DIPENDENTI		ASSUNZIONI			TURNOVER			NUMERO DIPENDENTI		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Donne	< 30 anni	0	2	0	0	0	0	0	2	2
	30-50 anni	0	0	0	0	1	0	4	3	3
	> 50 anni	0	0	0	0	0	0	2	2	2
Uomini	< 30 anni	1	0	0	0	0	0	1	1	0
	30-50 anni	0	1	2	0	0	0	9	13	14
	> 50 anni	0	0	0	0	0	2	26	23	23
Totale		1	3	2	0	1	2	42	44	44

Organico per tipologia di contratto (2022)



- Tempo indeterminato 98%
- Tempo determinato 2%

Nel triennio 2020-2022, nonostante l'incertezza che ha caratterizzato l'intero periodo, Piomboghe ha inserito nel proprio organico 6 nuove risorse, registrando una crescita della forza lavoro pari al 14% e con un tasso di assunzioni¹ nel 2022 pari a 5%. Di contro, il rapporto di fiducia e

collaborazione reciproca che l'azienda vuole instaurare con ogni suo dipendente ha contribuito a mantenere il tasso di turnover² a livelli più bassi (pari al 4,5 per il 2022), in seguito a due cessazioni del rapporto lavorativo per pensionamento avvenute nel corso dell'anno, anche rispetto a riferimenti esterni all'azienda: nel settore siderurgico, comparabile per tipologia di impiego, ad esempio, il dato è pari al 5%.³

La Società è costantemente impegnata nel promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità sul lavoro sanciti nel proprio Codice Etico. Nonostante la prevalente presenza maschile, tipica dell'ambito produttivo del settore di appartenenza, l'azienda adotta un approccio di fermo rifiuto di qualunque discriminazione, impegnandosi ad offrire, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, garantendo un trattamento normativo

e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza. Grazie a questo approccio e ad una cultura aziendale caratterizzata da un elevato grado di diversità, soprattutto riguardo alla nazionalità dei dipendenti, non si sono verificati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione. L'azienda è quindi orgogliosa di poter rappresentare le differenti culture di provenienza dei propri componenti: al termine del periodo di rendicontazione, si contavano nello stabilimento più di dieci differenti diverse nazionalità.

La percentuale di donne al termine del 2021 è pari al 16% della popolazione aziendale, con un'incidenza particolarmente elevata tra il personale impiegato nel reparto amministrativo. Per quanto riguarda invece

l'organo di governo aziendale, esso è composto da un amministratore unico.

La percentuale di donne al termine del 2022 è pari al 16% della popolazione aziendale, in linea con il precedente anno, con un'incidenza particolarmente elevata tra il personale impiegato nel reparto amministrativo.

1. Per tasso di assunzioni si intende il numero di assunzioni sul totale dipendenti al termine dell'anno.
2. Per tasso di turnover (o di cessazioni) si intende il numero di cessazioni avvenute nel corso dell'anno, sul totale dipendenti al termine dell'anno.
3. Federacciai, Rapporto di sostenibilità 2021.





DIPENDENTE PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE	2020		2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Executives	0	1	0	1	0	1
Managers	0	0	0	0	1	0
Impiegati	6	6	7	6	6	5
Operai	0	29	0	30	0	31
Totale	6	36	7	37	7	37

Alla composizione sopra descritta si aggiunge, per l'intero triennio, una figura di collaboratore inquadrato con un ruolo manageriale. Sulla base degli accordi in essere, è previsto un preavviso minimo pari a una settimana per la comunicazione ai dipendenti e ai loro rappresentanti di cambiamenti operativi significativi all'interno dell'organizzazione aziendale potenzialmente in grado di generare effetti considerevoli sui lavoratori. Tale preavviso, comunque, varia molto e può essere maggiore in base alla contingenza del momento o al livello di competenza delle persone e dei ruoli coinvolti. Per quanto riguarda le relazioni sindacali, la percentuale dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva nazionale del lavoro è pari al 14%, e varia a seconda delle mansioni svolte dai dipendenti e dal loro inquadramento. Per tutti gli altri dipendenti, l'azienda determina le condizioni di lavoro e termini di assunzione in base agli accordi di contrattazione collettiva dei dipendenti coperti, al netto di alcune modifiche migliorative definite in fase di preassunzione tra il neoassunto e l'amministratore, sulla base del ruolo e delle responsabilità ricoperte.



2.2

Il percorso di crescita professionale

La formazione e la crescita professionale dei dipendenti sono elementi cardine delle attività di Piomboghe, in quanto consentono all'azienda di garantire lo standard di qualità che contraddistingue i suoi prodotti e, allo stesso tempo, di migliorarne gli standard continuamente, mediante l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali del suo personale. Durante il 2022, i corsi di formazione erogati per i dipendenti hanno riguardato vari ambiti dell'attività di impresa. Il tema della Salute e Sicurezza sul lavoro è il maggiormente affrontato: la formazione e l'informazione dei dipendenti costituiscono, infatti, gli strumenti di base per la prevenzione di incidenti e infortuni sul luogo di lavoro. In particolare, nel corso dell'anno sono stati svolti corsi di primo soccorso, corsi antincendio e corsi specifici per i carrellisti. Ogni anno, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) redige il piano di formazione

in modo da garantire da un lato la conformità alle richieste normative e dall'altra la risposta alle esigenze formative emerse dal riesame annuale della Direzione, dai responsabili di area e dai dipendenti. Il piano di formazione viene riesaminato ogni trimestre, in modo da gestire tempestivamente eventuali cambiamenti quali ad esempio le nuove assunzioni e non si limita ai corsi obbligatori sulle tematiche di sicurezza, ambiente, qualità ed etica, ma copre anche argomenti legati al Sistema di Gestione, quali ad esempio gli obiettivi definiti dalla Direzione e gli indirizzi della Politica Aziendale volti al coinvolgimento dei lavoratori.

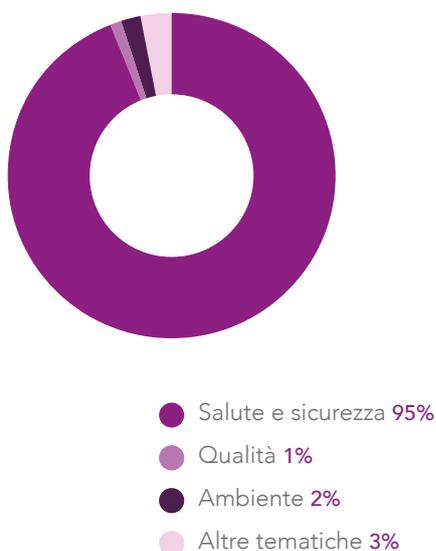
La cura e l'attenzione per i temi ambientali da parte di Piomboghe passa anche attraverso la formazione del suo personale su questi aspetti in quanto responsabilizzare e rendere consapevoli gli individui del proprio impatto sull'ambiente costituiscono il primo passo per un'impresa più sostenibile dal

// Piomboghe si impegna a sviluppare le capacità e le competenze del management e dei dipendenti, affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, e a tutelare le condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore sia nel rispetto della sua dignità. //

Dal Codice Etico di Piomboghe



Ore di formazione per area tematica



punto di vista ambientale. Gli argomenti affrontati annualmente dipendono molto dalle esigenze periodiche rispetto alle innovazioni impiantistiche, o normative, come le variazioni delle autorizzazioni. Nel 2022, infatti, sono stati svolti dei corsi di formazione sul nuovo piano di monitoraggio ambientale sviluppato in seguito ad aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA. Sono stati svolti, inoltre, dei corsi di formazione sulle procedure previste dal

Sistema di Gestione dell'Energia, che nel 2022 è stato certificato secondo la norma ISO 50001. Infine, gli addetti alla qualità hanno frequentato un corso relativo alla gestione dei reclami ricevuti da clienti e fornitori.

La formazione è uno dei processi sistemici aziendali e le ore ad essa destinate, che variano in base ai livelli e alle mansioni, sono costantemente monitorate. Nel 2022, le ore di formazione erogate sono ritornate in linea all'ammontare del periodo precedente la pandemia da Covid-19, raggiungendo 1.488 ore di formazione totali e 34,6 pro-capite, quindi più che quadruplicato rispetto al 2020 e 2021.

Le ore medie di formazione per categoria di dipendenti, calcolate come rapporto tra le ore complessive erogate alla categoria di dipendenti in esame ed il numero dei dipendenti facenti parte di quella categoria, sono risultate maggiori per la categoria degli operai, con una media di quasi quaranta ore pro capite nel corso del 2022, per effetto della ricca offerta in termini di training in ambito di salute e sicurezza. Occorre sottolineare comunque che il monte ore di formazione è fortemente influenzato anche dal carattere obbligatorio dei corsi di aggiornamento periodici previsti dal D.lgs 81/2008, e destinati

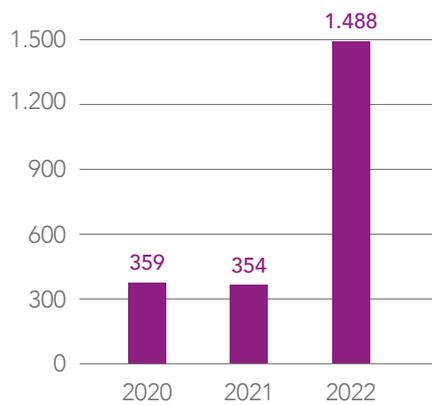
ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE A ⁴ :	2020	2021	2022
Dirigenti	0	8	24
Quadri	-	-	147
Impiegati	4,33	5,81	7,09
Operai	7,38	7,60	39,97

4. In discontinuità con il Bilancio di Sostenibilità del 2021, le ore medie di formazione per categoria di dipendenti sono state calcolate facendo il rapporto tra le ore complessive erogate alla categoria di dipendenti ed il numero dei dipendenti facenti parte della categoria.

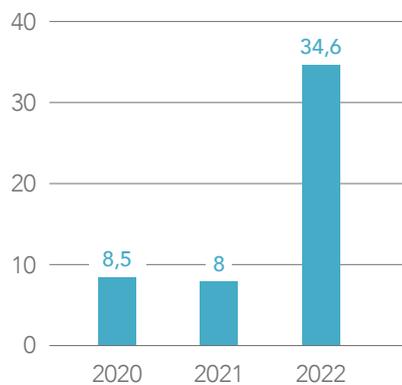
ad un congruo numero di lavoratori. Affinché il proprio personale possa continuamente migliorarsi e sviluppare la propria professionalità, Piombogelge ha definito un sistema di premialità, basato su criteri formalizzati: è prassi consolidata l'erogazione di premi remunerativi legati alla presenza monitorata ed al raggiungimento di obiettivi specifici di produzione. Per il personale amministrativo, inoltre, è stato istituito anche un momento di confronto interno in cui viene commentato l'apporto di ciascun dipendente.

Ore di formazione totali e pro-capite⁵

Ore totali



Ore pro-capite



⁵ I dati sulle ore di formazione pro-capite presentati nel Bilancio di Sostenibilità del 2021 sono stati modificati in seguito alla disponibilità di dati maggiormente accurati.



2.3

La tutela della salute e del benessere

Garantire la Salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori costituisce uno dei principi fondanti di Piomboghe, nonché una priorità assoluta nelle azioni da intraprendere. Dal 2018 questo aspetto è gestito dalla Società attraverso l'apposito sistema di gestione certificato OHSAS 18001 e migrato a maggio 2021 nella UNI ISO 45001, i cui principi base sono l'impegno nel miglioramento continuo dei comportamenti e nella crescita della cultura aziendale in ambito H&S e l'implementazione di procedure e misure di prevenzione degli infortuni e degli incidenti sul lavoro.

Il sistema di gestione copre la totalità dei lavori di Piomboghe, sia i 44 dipendenti sia il personale esterno che svolge determinate mansioni all'interno dello stabilimento. Anche in ambito di salute e sicurezza, i principi fondamentali sono raccolti nella Politica Aziendale integrata, che sancisce l'impegno della Società a prevenire e contenere i rischi per i lavoratori sui luoghi di lavoro, con l'obiettivo di migliorare costantemente i relativi indici, in maniera integrata con la qualità dei processi implementati, il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema.



1. Rispettare leggi e regolamenti, prescrizioni specifiche, e norme tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Adottare le migliori modalità di prevenzione, sorveglianza, protezione, processi e tecnologie per ridurre i rischi per gli operatori e favorire la prevenzione degli incidenti, quasi incidenti, infortuni e malattie professionali, nell'ottica del miglioramento continuo.

2.

3. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dei processi ed attività, della gestione delle macchine, impianti e luoghi di lavoro, per migliorare le proprie prestazioni ed il controllo dei possibili effetti sui lavoratori in termini di salute e sicurezza sul lavoro.

Curare la comunicazione verso le parti interessate, fornendo, qualora richieste, informazioni sulle prestazioni aziendali e accogliendo le loro richieste e, nel caso dei lavoratori, garantire il loro coinvolgimento e consultazione riguardo alla salute e sicurezza, anche attraverso il RLS.

4.

5. Coinvolgere in modo sempre più significativo tutti i propri dipendenti ed il personale delle ditte esterne che operano all'interno dell'Organizzazione, affinché maturino una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo nella corretta gestione dei processi produttivi e nel contestuale miglioramento delle condizioni ambientali e di lavoro.

Assicurare la corretta formazione e informazione dei lavoratori sui rischi per la salute e sicurezza aziendali, nel rispetto delle leggi in essere.

6.



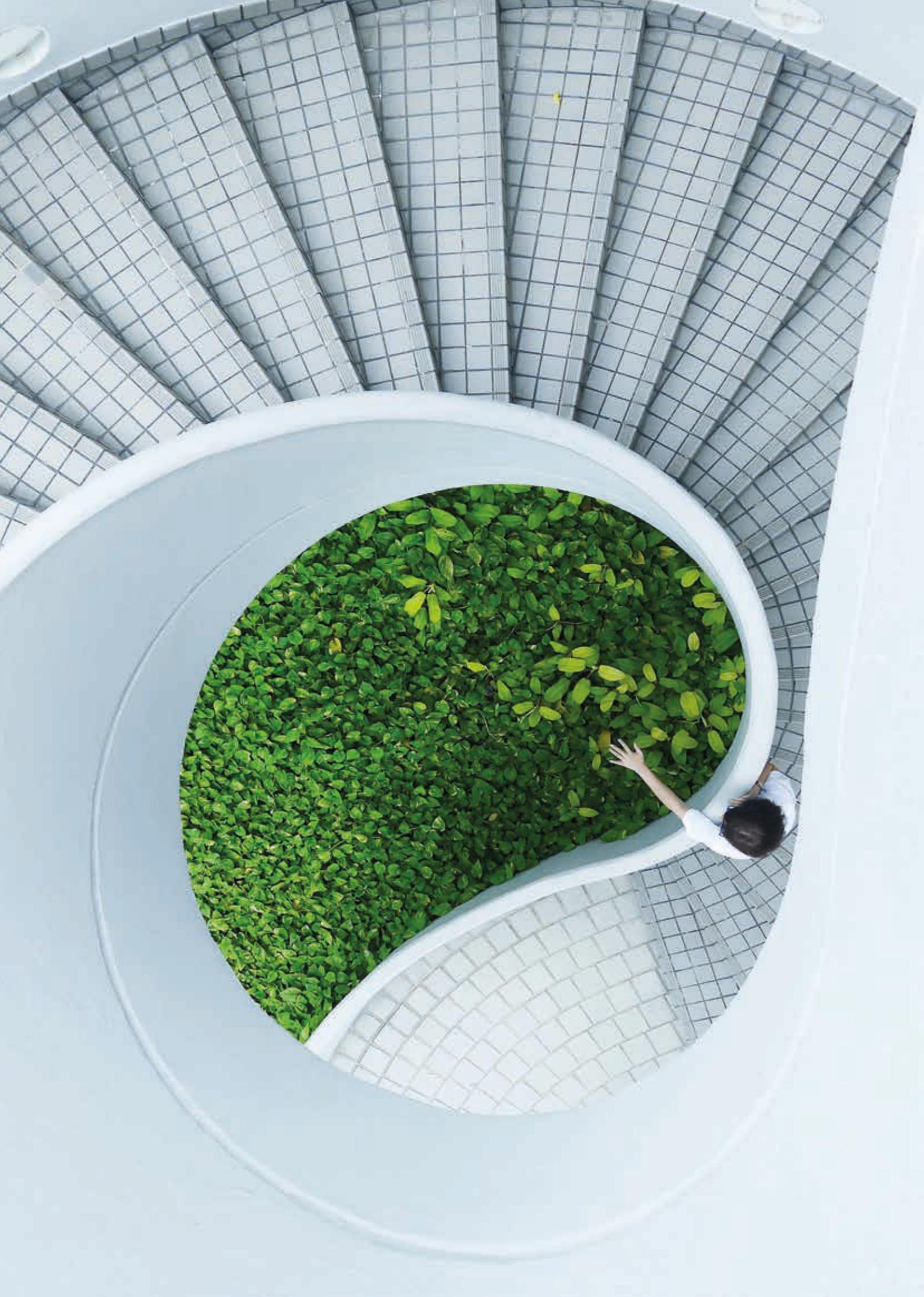
Per tutto ciò che riguarda la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, Piomboghe opera in tutti suoi ambienti in conformità alle disposizioni della legislazione italiana e in particolare ai requisiti del Decreto Legislativo 81/2008. La Società ha quindi provveduto all'elaborazione di un Documento di Valutazione del Rischio (DVR), in cui ha definito procedure specifiche per l'analisi e la classificazione dei rischi e ha identificato delle misure di prevenzione e protezione per limitarli e gestirli. I principali rischi a cui sono esposti i dipendenti di Piomboghe sono legati all'esposizione prolungata al microclima dello stabilimento, al piombo ed al rumore, oltre che all'utilizzo degli impianti e dei macchinari per il processo produttivo, alla movimentazione del piombo per mezzo del carroponete e alla

compresenza di personale a piedi e sui mezzi interni.

A fronte di tali rischi, sono previsti l'utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici, come gli otoprotettori e le maschere di protezione delle vie respiratorie. Inoltre, vengono implementate delle procedure dettagliate come il lavaggio regolare del piazzale, l'aspirazione periodica delle polveri tramite motoscope e l'utilizzo di impianti di filtrazione con più cappe di aspirazione. Infine, per limitare l'impatto del rumore, sono state installate cabine di comando isolate e sistemi di insonorizzazione negli impianti rumorosi.

Al fine di garantire la completezza e l'aggiornamento del DVR, durante l'annuale





Principali figure coinvolte nella gestione della SSL di piomboghe

DL datore di lavoro
SPP servizio di prevenzione e protezione (1 interno e 2 esterni)
Addetti 7 al primo soccorso 2 all'antiincendio
MC medico competente
Preposti (1 per turno)
RLS rappresentante dei lavoratori
RSPP responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Responsabili di reparto

riunione sulla sicurezza prevista dal D.lgs. 81/08, il documento viene riesaminato alla presenza anche di una rappresentanza dei lavoratori. Il riesame e aggiornamento del DVR, finalizzato all'eliminazione dei pericoli e alla graduale riduzione dei rischi identificati, procede con l'analisi dei "near miss" o di eventuali infortuni che vengono costantemente monitorati.

Nel corso del 2022 non si sono verificati né infortuni gravi né casi di malattie professionali, mentre si è registrato un infortunio di lieve entità. Gli eventi infortunistici occorsi nel periodo di rendicontazione sono legati ad episodi di schiacciamento di piede o mani, e di contusioni dovute a inciampi. L'obiettivo che Piomboghe si prefigge, mediante la costante attenzione ai comportamenti e alle procedure in ambito salute e sicurezza è quello di raggiungere il risultato di una costante assenza di infortuni.⁶

⁶ Il tasso di infortuni è calcolato come numero di infortuni occorsi durante l'anno sul numero di ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

0

Malattie professionali registrate nel 2022



INFORTUNI E MALATTIE SUL LAVORO (personale dipendente)	2020	2021	2022
Ore lavorate	71.884	78.814	76.228
Numero totale di infortuni	2	0	1
Di cui con gravi con conseguenze ⁷	0	0	0
Tasso di infortuni	27,8	0	13,1
Tasso di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
Numeri di casi di malattie professionali	0	0	0
INFORTUNI E MALATTIE SUL LAVORO (personale non dipendente)	2020	2021	2022
Ore lavorate	14.432	14.520	14.850
Numero totale di infortuni	0	0	0
Di cui con gravi con conseguenze ⁷	0	0	0
Tasso di infortuni	0	0	0
Tasso di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
Numeri di casi di malattie professionali	0	0	0

⁷. Per incidente grave si intende incidente comportante un numero di giorni di assenza superiore a 180.

Tra le attività di prevenzione e sensibilizzazione, due aspetti fondamentali sono la formazione e la promozione del benessere dei dipendenti. Dal punto di vista della formazione, la Società ottempera agli obblighi previste dal D. Lgs 81/2008 erogando i corsi previsti annualmente per dipendenti e collaboratori, e gestiti dal RSPP, sui temi della sicurezza, della gestione dei presidi per le emergenze, e sui rischi di incidenti rilevanti.

Piomboghe crede fortemente che la salute dei suoi lavoratori debba essere preservata

e curata anche nelle attività e nelle abitudini al di fuori degli spazi di lavoro, affinché i dipendenti godano di uno stato di benessere psico-fisico a 360°. Per questo motivo, la Società ha progressivamente adottato un sistema di welfare aziendale comprendente coperture assicurative in ambito sanitario anche per visite mediche svolte al di fuori dell'ambiente lavorativo, in aggiunta alle visite periodiche del medico competente (3 volte all'anno, una in più rispetto all'obbligo normativo).





3.

La tutela dell'ambiente

I principi della gestione ambientale di Piomboghe sono esplicitati nella Politica integrata, in cui l'elemento cardine è la riduzione degli impatti generati dalle attività produttive e la loro gestione, monitoraggio e controllo, in un'ottica di soddisfazione dei bisogni degli stakeholder. Gli ambiti di maggior attenzione dal punto di vista della gestione ambientale sono il ricorso alle materie prime e i semilavorati impiegati nel processo produttivo, la produzione di rifiuti, i consumi energetici e le relative emissioni di gas a effetto serra ("emissioni GHG").

Al fine di garantire l'applicazione della Politica, il sistema di gestione ambientale di Piomboghe è certificato dal 2002 secondo la norma UNI EN ISO 14001, che nel 2021 è stata rinnovata fino al 2024.

A giugno del 2022 è stata inoltre ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001, a riconoscimento dell'impegno nell'adozione di una gestione efficiente dell'energia. Secondo quanto previsto dalla Politica integrata e dal Sistema di Gestione, viene elaborato annualmente un Riesame per la Direzione, che fornisce una descrizione delle performance, analizza la situazione corrente ed i rischi ambientali associati all'attività aziendale e, sulla base di questi fattori definisce e monitora regolarmente gli obiettivi di miglioramento e la definizione e lo sviluppo di programmi ambientali. Da un punto di vista normativo, infine, le attività sono sottoposte alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e agli obblighi relativi all'esposizione al rischio di incidente rilevante (RIR) ex D.lgs. 105/15.

3.1

La gestione responsabile delle risorse

Circularità e recupero sono i cardini del modello di produzione di Piomboghe, la cui attività consiste nella produzione di lingotti di piombo e sue leghe proprio a partire dal materiale di scarto proveniente da altri settori, in particolare dai residui piombosi delle batterie esauste.

Complessivamente, il materiale riciclato utilizzato nel processo produttivo dello stabilimento è pari al 77% sul totale dei materiali impiegati, ed è costituito principalmente da accumulatori al piombo esausti (materia prima principale, con oltre 45,9 mila tonnellate utilizzate nel 2022) e altri residui a base di piombo provenienti da clienti o fornitori, e pastello di piombo (oltre 9 mila tonnellate).

Questi materiali, se non trattati nelle modalità adeguate, diverrebbero un rifiuto pericoloso,

il cui smaltimento necessita di un trattamento speciale.

Oltre al materiale di scarto, nel processo produttivo vengono utilizzati anche blocchi di piombo grezzo, materiali ferrosi, ausiliari e reagenti (soprattutto il sodio carbonato denso, impiegato nel processo di desolforazione, e carbone, utilizzato per garantire l'ossidoriduzione del metallo in fase di fusione). Tutti questi materiali sono risorse risultano essere non rigenerabili in brevi periodi di tempo.⁸

⁸. Secondo la definizione dei GRI Standards, le risorse che non si rigenerano in brevi periodi di tempo sono definite "non rinnovabili".

// Piomboghe contribuisce attivamente nelle sedi appropriate alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla salvaguardia delle risorse e dell'ambiente. La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale. //

Dal Codice Etico di Piomboghe

MATERIALI IN INGRESSO PER I PROCESSI PRODUTTIVI (ton)	2020	2021	2022
Batterie esauste	38.724	45.232	45.965
Rifiuti da scarti di produzione di terzi	7.831	9.776	9.065
Piombo grezzo e blocchi di piombo	6.022	4.476	6.073
Metalli ferrosi	3.338	4.381	4.475
Chemicals	2.911	2.519	2.506
Carbone fossile antracite	1.616	1.979	1.882
Altri materiali non rigenerabili in brevi periodi di tempo	1.220	1.274	1.132
Totale	61.662	69.637	71.099



Il modello di circolarità dei materiali

All'interno dello stabilimento, il materiale in ingresso viene trasformato in lingotti di piombo attraverso macro-fasi produttive nelle quali i sottoprodotti sono valorizzati al massimo, al fine di minimizzare quanto più possibile la generazione di materiale da smaltire e di ottimizzare la resa. Innanzitutto, il materiale ricevuto, su cui viene effettuato il controllo radiometrico per escludere la presenza di elementi radioattivi, viene scaricato nel piazzale e classificato. Seguono la frantumazione e la separazione degli elementi costitutivi delle batterie esauste. La componente in polipropilene viene recuperata e venduta, la componente in politene viene invece smaltita a seconda delle caratteristiche per poi essere destinata alla produzione di energia attraverso la termovalorizzazione presso impianti esteri. In questa fase viene ottenuto il carbonato di piombo, che consente di abbattere notevolmente il contenuto di zolfo mediante una complessa procedura che permette, con l'annesso impianto di cristallizzazione, di rispettare il limite di SO_x per le emissioni al camino, e di ridurre di oltre il 50% le scorie sterili inviate in discarica. Il carbonato in eccesso genera solfato di sodio che, depositato in un impianto apposito, viene concentrato e venduto sul mercato come solvente utilizzato principalmente per bagni e detersivo.

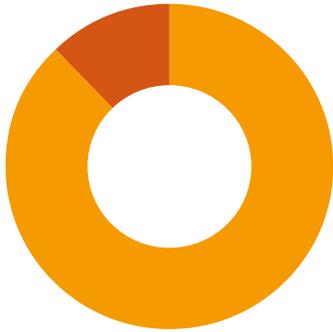
I materiali a base di piombo vengono quindi inviati nei forni fusori da cui si origina il metallo grezzo fuso, destinato

a raffinazione. Infine, verificati i parametri previsti, il piombo ancora in stato liquido viene colato in piani e bramme che vengono raffreddati e stoccati attraverso un impianto automatizzato prima dell'invio al cliente.

È attraverso queste fasi produttive e le sue complesse fasi di trasformazione, utilizzo e infine smaltimento del materiale, condotte quotidianamente, che Piomboghe realizza giorno dopo giorno la propria concezione di economia circolare, contribuendo al passaggio da un modello tradizionale di sviluppo a un modello basato sulla limitazione del ricorso alle materie prime, sul riutilizzo e riciclaggio estremo di materiale esausto altrimenti non recuperabile.

Tale aspetto rende l'economia circolare un argomento trasversale nelle strategie di sviluppo sostenibile, e che assume anche una connotazione fortemente economica e sociale.

Energia consumata per fonte (2022)



- Gas naturale 88%
- Energia elettrica 12%

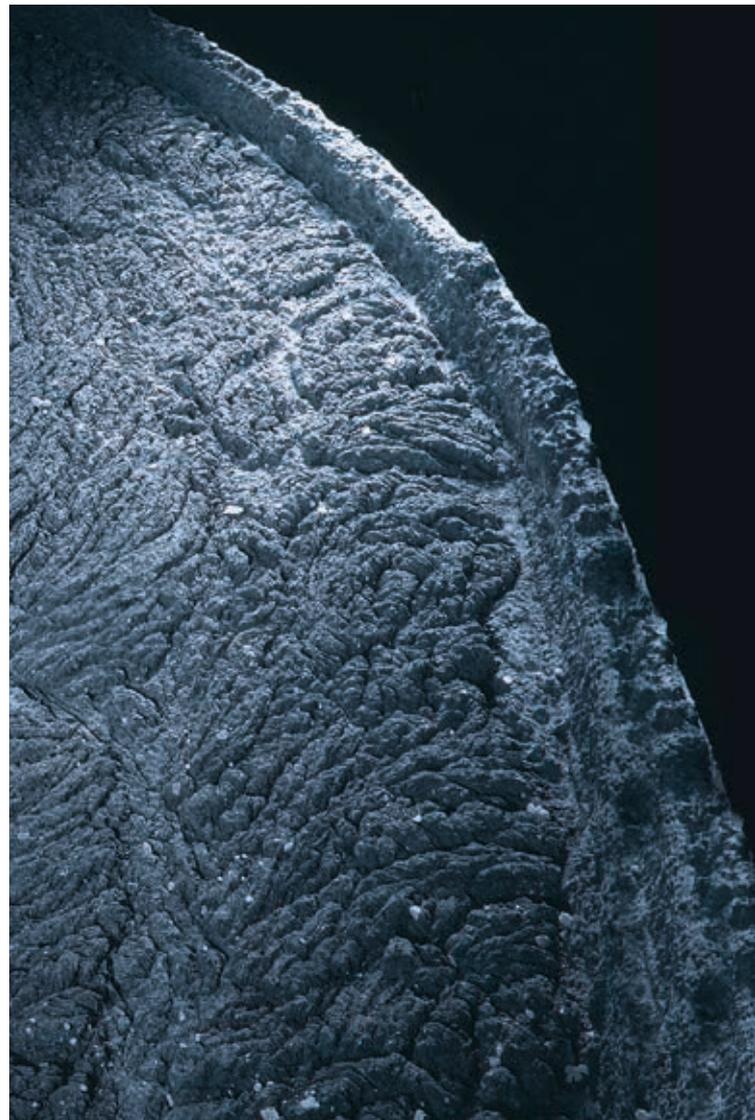
Infine, rientrano negli elementi di processo gli oltre 3,8 milioni di m³ di ossigeno in stato liquido refrigerato per le fasi di fusione e raffinazione. Questi materiali sono stati utilizzati da Piomboghe per il riciclo, nel corso del 2022, di 38.075 tonnellate di piombo. Il riciclo del piombo genera un duplice effetto positivo sull'ambiente: a valle della catena del valore previene gli impatti negativi causati dal suo smaltimento; a monte, invece, contribuisce a diminuire le attività di estrazione e raffinazione della materia prima. Un ulteriore impatto rilevante dell'attività dello stabilimento è legato ai consumi energetici di tipo diretto, prevalentemente nelle attività di:

- alimentazione dei forni, il cui funzionamento richiede la combustione di gas naturale (che costituisce l'88% dei consumi del 2022) ed ossigeno, ed il consumo di energia elettrica;
- utilizzo e riscaldamento degli uffici e degli impianti, dove il mantenimento delle condizioni di temperatura e luminosità necessarie allo svolgimento delle attività richiede il consumo di gas naturale e di energia elettrica;
- garanzia della continuità dell'alimentazione degli impianti mediante tre gruppi

elettrogeni presenti nello stabilimento, impiegati in via sussidiaria in caso di sospensione della fornitura di energia elettrica dalla rete, alimentati a gas naturale;

- alimentazione dei mezzi di movimentazione interna, i quali risultano alimentati a diesel.

Come mostrato nel grafico riportato a sinistra, gran parte dell'energia consumata da Piomboghe è legata alla combustione di gas naturale (per un totale di 111.163 GJ nel 2022, pari all'88% dei consumi complessivi). Come descritto più dettagliatamente nel paragrafo successivo, le emissioni derivanti dal consumo di gas, sono compensate da Piomboghe



ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)	2020	2021	2022
Consumo di energia da fonti non rinnovabili			
Diesel ¹⁰	2.832	3.019	3.311
Gas naturale	108.059	120.587	111.163
Energia elettrica acquistata dalla rete (non certificata da fonti rinnovabili)	-	-	-
Consumo di energia da fonti rinnovabili			
Elettricità da fonte rinnovabile prodotta e consumata	1.884	2.363	2.388
Energia elettrica acquistata dalla rete certificata da fonti rinnovabili	12.377	12.530	12.274
Totale energia consumata	125.152	138.499	129.136

con l'acquisto di crediti di carbonio, risultando così *carbon neutral*, mentre per l'energia elettrica, Piomboghe ha deciso, dal 2020, di approvvigionarsi unicamente da fonti rinnovabili con certificati di garanzia di origine. Inoltre, l'energia elettrica acquistata viene integrata da quella prodotta internamente dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dello stabilimento. L'impianto, presente dal 2011 con una potenza di circa 600 kWp ed ampliato nel 2021 per circa 175 kWp, nel corso dell'anno ha prodotto 799.764 kWh, permettendo sia di coprire l'83% del fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento, che la cessione esterna del 17% di energia complessivamente prodotta. L'installazione e la continua manutenzione degli impianti fotovoltaici, hanno potuto evitare l'immissione in atmosfera di circa 1.007 tonnellate di CO_{2eq} nel triennio di rendicontazione.⁹

I consumi energetici nel corso del 2022 hanno seguito l'andamento poco costante dell'attività produttiva, che è stata caratterizzata da una prima fase, durata fino a luglio, di carenza della materia prima, in cui l'attività degli impianti e i consumi energetici sono calati rispetto al 2021, seguita successivamente da una fase di *surplus* della stessa, che ha portato ad un forte aumento sia dell'attività degli impianti che dei conseguenti consumi energetici. Complessivamente, si è osservata una riduzione dell'8% dei consumi di

⁹. Stima delle emissioni che sarebbero state generate da produzione di energia elettrica da impianto termoelettrico, secondo il calcolo *Market-based*, come definito in nota metodologica.

¹⁰. Il valore del consumo di diesel è comprensivo solo del combustibile utilizzato per i mezzi di movimentazione interna (muletti) e non del diesel utilizzato per il resto della flotta, poiché tale consumo non viene rilevato puntualmente in quanto non significativo (3/4 autovetture). Per lo stesso motivo, il consumo di benzina per la flotta non è considerato.

gas naturale rispetto al 2021, un aumento del 10% del consumo di diesel e un consumo di energia elettrica in linea con l'anno precedente con una riduzione del 2%.

Un ulteriore aspetto chiave per Piomboghe è la gestione della risorsa idrica, principalmente utilizzata all'interno del ciclo produttivo durante le fasi di raffreddamento degli stampi di colata e per le acque di reintegro e, in misura minore, per uso civile negli uffici. L'acqua consumata proviene da due fonti principali: per larga parte (circa il 95% del totale prelevato nell'anno di rendicontazione) si tratta di acqua atinta dalla falda sottostante lo stabilimento, prelevata tramite pozzo interno ed utilizzata per i processi produttivi, mentre la restante, destinata per gli usi sanitari e gli uffici, viene prelevata dall'acquedotto del comune di Brugherio.

Da un punto di vista dello stress idrico, inteso come capacità di una zona di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica, l'area circostante lo stabilimento è classificata a basso livello di rischio idrico dal Water Risk Atlas del World Resources Institute.¹¹

Coerentemente con tale classificazione, la siccità verificatasi nell'estate del 2022 non ha avuto effetti rilevanti per il normale funzionamento dell'impianto.

A conferma dell'impegno di Piomboghe nell'impiego responsabile e consapevole della risorsa idrica, l'acqua all'interno degli impianti è fatta riciclare internamente per minimizzarne il prelievo.

Le acque utilizzate all'interno dell'impianto, confluiscono in un depuratore dedicato all'interno dello stabilimento, che permette sia il trattamento e successivo riutilizzo dell'acqua consumata durante il ciclo produttivo che il recupero delle acque piovane. L'acqua raccolta viene trattata tramite processi di neutralizzazione, flocculazione e filtrazione che permettono l'abbattimento dell'acidità e della concentrazione di metalli, nonché la rimozione

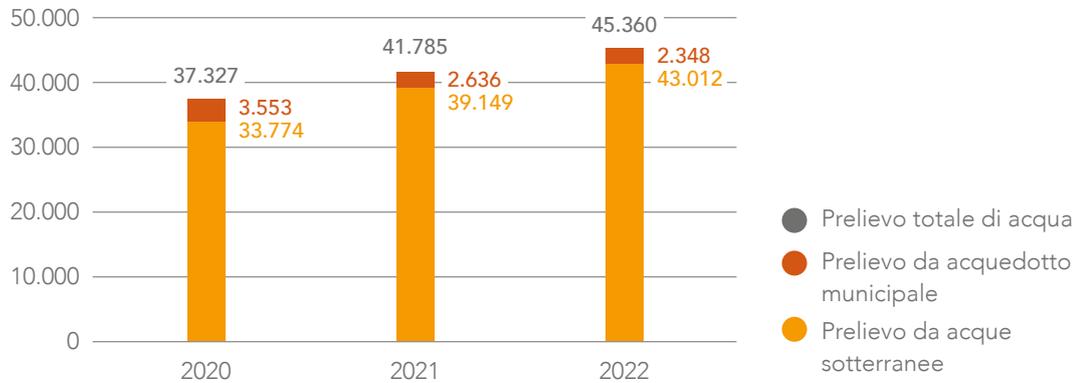
¹¹. Il Water Risk Atlas misura tutti i rischi legati all'acqua, aggregando gli indicatori nelle categorie "Quantità fisica", "Qualità" e "Rischio normativo e reputazionale" (<https://www.wri.org/aqueduct>).



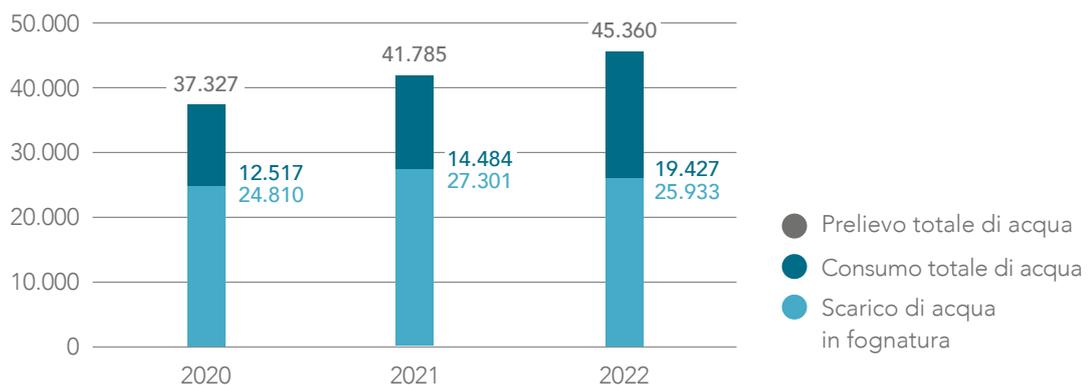


Prelievo e consumo di acqua

Acqua prelevata e provenienza (m³)



Acqua prelevata, scarico e consumo (m³)



dei residui presenti nelle acque reflue. L'acqua trattata viene successivamente utilizzata per attività per cui non sono richiesti specifici requisiti di qualità, quale il lavaggio del piazzale, e successivamente viene inviata in fognatura insieme all'acqua che eccede la capienza massima della vasca di raccolta dell'acqua trattata. Prima dello scarico in fognatura, le acque reflue sono soggette ad un ulteriore trattamento di depurazione specifico con resine selettive che permette la rimozione dei metalli pesanti.

Piomboghe, nel corso del 2022, ha intensificato il monitoraggio delle acque reflue.

Questa attività, già presente nelle procedure di monitoraggio della Società, è stata integrata con rilevamenti mensili e semestrali della qualità delle acque nel pozzetto di raccolta a valle del depuratore e delle acque provenienti dai tetti e dai piazzali dello stabilimento nel punto di innesto in fognatura.

Nel triennio 2020-2022 i dati relativi al prelievo, scarico e conseguente consumo idrico di Piomboghe hanno seguito l'andamento dell'attività produttiva, che ha subito un calo nel 2020 in ragione della pandemia Covid-19 e un incremento significativo soprattutto nella parte finale del 2022.

3.2 La riduzione degli impatti

Tra i principali impatti generati dall'attività dello stabilimento figurano le emissioni GHG correlate ai consumi energetici diretti e indiretti dello stabilimento e dei processi produttivi. Ai consumi energetici sono infatti associate emissioni di gas ad effetto serra sia dirette (*Scope 1*), cioè derivanti da sorgenti emissive di proprietà o sotto il diretto controllo della Società, sia indirette (*Scope 2*), dovute al consumo di energia elettrica.

In questo frangente, il costante impegno di Piomboghe in ottica di lotta al cambiamento climatico ha portato all'adozione di diverse

iniziative. Come sopra riportato, già dal 2011 parte dell'energia elettrica consumata viene prodotta internamente dall'impianto fotovoltaico presente nello stabilimento, e dal 2020 anche la restante quota di energia elettrica proviene unicamente da fonti rinnovabili con certificati di garanzia di origine. Queste scelte hanno consentito di azzerare le emissioni di *Scope 2*, calcolate con il metodo *Market based*,¹² che ammontavano, nel 2019, a 1.841 tonnellate di CO_{2e}.

Le emissioni dirette di *Scope 1* derivano principalmente da:

- la combustione del gas naturale (6.322 tCO_{2eq} nel 2022);
- il carbone, impiegato come materiale ausiliario necessario nel processo fusorio (4.539 tCO_{2eq});
- il diesel impiegato come combustibile per l'alimentazione dei muletti, che contribuisce all'impatto in maniera residuale (236 tCO_{2eq}).

Non potendo sostituire ad oggi tali fonti di approvvigionamento, Piomboghe ha deciso di compensare le emissioni dirette generate, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, e risultare così *carbon neutral*.

Gli indici di intensità riflettono gli impatti della produzione di Piomboghe, che si manifestano soprattutto nel consumo delle fonti energetiche. Nello specifico l'intensità

¹². Le emissioni *Scope 2* possono essere calcolate secondo il metodo *Location based*, che prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi nazionali relativi al mix energetico di ciascun Paese per la produzione di energia elettrica, o secondo il metodo *Market based*, che applica fattori di emissione associati esclusivamente alla produzione di energia da impianti termoelettrici, tenendo però in considerazione eventuali quote di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili.



EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA ¹³	2020	2021	2022
EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)			
Diesel	201	211	236
Gas naturale	6.177	6.888	6.322
Carbone	3.846	4.757	4.539
Totale emissioni dirette	10.224	11.856	11.097
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)			
Energia elettrica – Market Based	-	-	-
Energia elettrica – Location Based	1.083	1.096	1.074
TOTALI			
Totale Scope 1 e Scope 2 – Location based	11.307	12.952	12.171
Totale Scope 1 e Scope 2 – Market based	10.224	11.856	11.097

¹³. I dati delle emissioni di gas ad effetto serra presentati nel Bilancio di Sostenibilità del 2021 sono stati modificati in seguito alla disponibilità di dati maggiormente accurati.



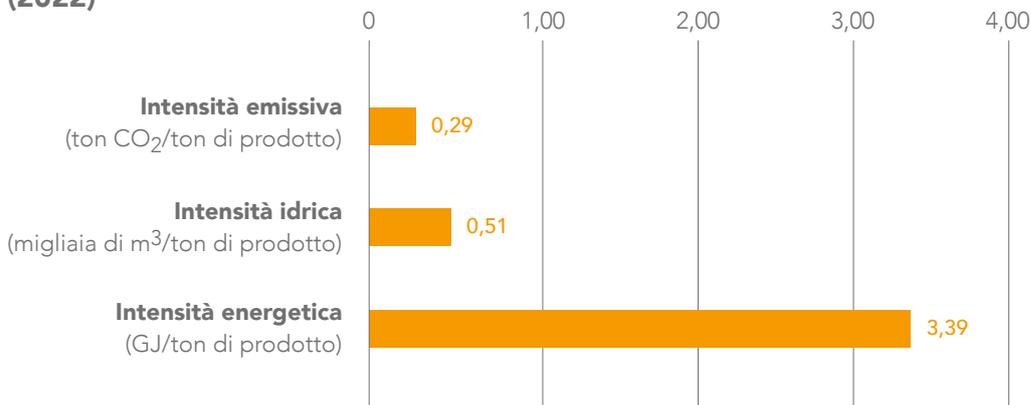
energetica risulta pari a 3,39 GJ/ton di prodotto, mentre l'intensità emissiva e l'intensità idrica presentano valori pari rispettivamente a 0,29 tCO₂/ton di prodotto e 0,51 migliaia di m³/ton di prodotto.

Gli impatti di Piomboghe in atmosfera sono anche legati alle emissioni di inquinanti, che influenzano la qualità dell'aria. Le principali emissioni atmosferiche inquinanti prodotte dallo stabilimento sono costituite da polveri totali, piombo, anidride solforosa, monossido

di carbonio e monossido di azoto, che vengono monitorate costantemente nello stabilimento. Nei camini principali sono stati installati degli impianti di abbattimento delle emissioni, con sistemi di allarme ottici e acustici. Relativamente agli SO_x, presenti nei fumi del processo di fusione, le emissioni vengono controllate mediante l'integrazione del processo di desolforazione del pastello, il materiale caricato ai forni. Tale processo, che consiste nella trasformazione del pastello solfatao in pastello desolfato, mediante reazione con carbonato di sodio, genera un materiale destinato ai forni con un quantitativo di zolfo ridotto e una soluzione ricca di solfato sodico inviata all'impianto di cristallizzazione, dal quale si produce un sottoprodotto destinato a terzi. L'adozione del processo di contenimento delle emissioni di SO_x non solo riduce gli impatti sull'aria ma, riducendo il tenore di zolfo nel materiale destinato ai forni, riduce considerevolmente anche la quantità di scoria sterile prodotta dalla reazione di ossi-riduzione ai forni rotativi.

Nella tabella sottostante sono riportate le emissioni, relative all'attività di fonderia di Piomboghe, di ossidi di azoto (NO_x) e ossidi di zolfo (SO_x), oltre ad altre emissioni significative.

Indici di intensità (2022)



PRINCIPALI EMISSIONI INQUINANTI [T/A]	2020	2021	2022
Ossido di Azoto (No _x)	43,87	39,7	42,50
Ossido di Zolfo (So _x)	248,91	287	192
Pb	0,24	0,32	0,24
PTS	1,13	0,71	1,49
H ₂ SO ₄	0,02	0,01	0,01
CO	18,33	27,80	23,06



Piomboghe attribuisce alla corretta gestione delle risorse un ruolo fondante all'interno delle proprie politiche, come testimoniato dal rilievo dato ai principi della gestione ambientale nella Politica integrata.

La gestione dei rifiuti prodotti, in particolare, avviene in primo luogo attraverso la messa in sicurezza di tutte le aree dello stabilimento dove avvengono le operazioni di messa in riserva, recupero e trattamento dei rifiuti, le quali presentano delle caratteristiche costruttive atte ad impedire la contaminazione del suolo e delle falde, oltre che a contenere al massimo le emissioni diffuse dovute alla movimentazione o all'azione degli agenti meteorici.

La materia prima principale impiegata da Piomboghe è essa stessa un rifiuto speciale e pericoloso, che necessita di trattamento.

Dalla lavorazione di tale rifiuto, che è costituito in larga misura da batterie esauste, vengono prodotte altre categorie di rifiuto, di cui alcune vengono destinate a smaltimento esterno

o incenerimento, mentre altre – come il polipropilene – vengono destinate al riutilizzo esterno.

In totale, Piomboghe produce circa 19.000 tonnellate di rifiuti l'anno (18.896 nel 2022), di cui il 20% circa (3.760 tonnellate nel 2022) è costituito da rifiuti non pericolosi, mentre il restante 80% (15.136 tonnellate nel 2022) è costituito da rifiuti pericolosi.¹⁴

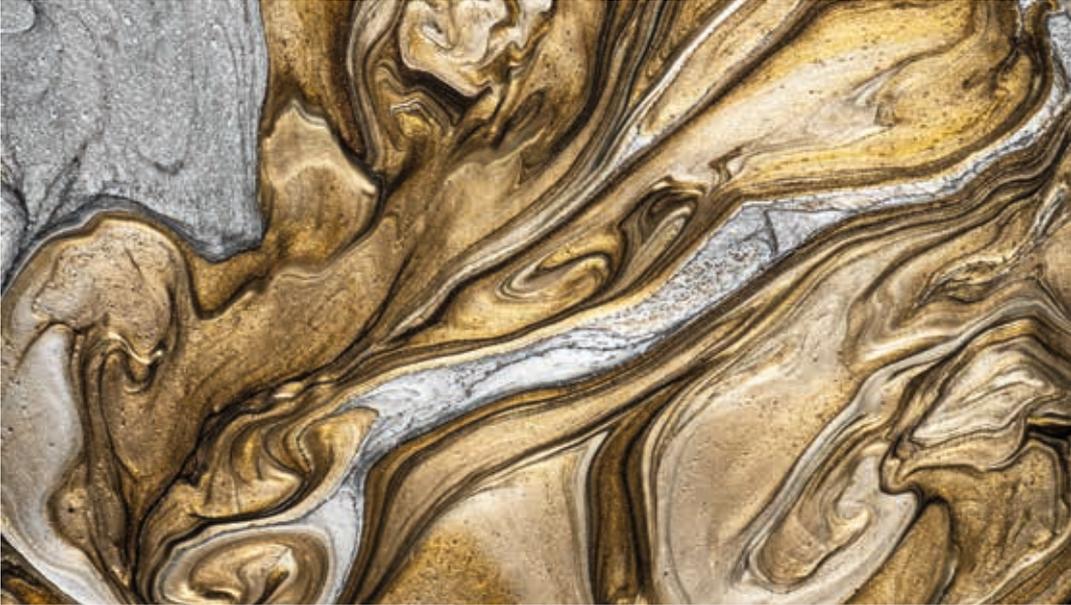
I rifiuti non pericolosi prodotti – principalmente imballaggi e rottami di polipropilene – sono interamente destinati al riciclo. Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi invece, circa il 25% è stato destinato al riciclo nel 2022. In particolare, vengono recuperati gli oli minerali e i filtri dell'olio esausti, gli elettroliti di batterie e accumulatori, e il politene caricato con tracce di composti in piombo.

¹⁴. Per i paesi europei i rifiuti pericolosi sono identificati con un asterisco nel Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).

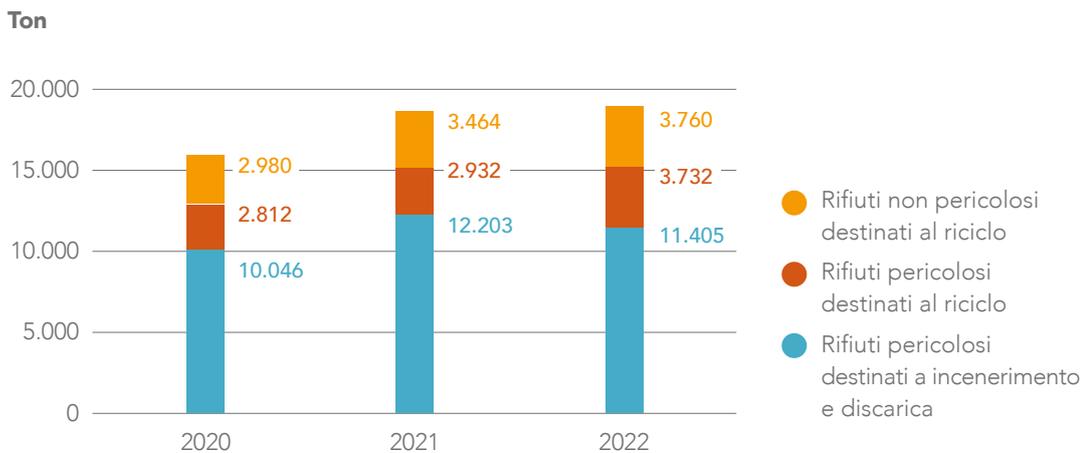
RIFIUTI PRODOTTI (ton)	2020	2021	2022
Totale rifiuti non pericolosi	2.980	3.464	3.760
Di cui destinati al riciclo	2.980	3.464	3.760
Totale rifiuti pericolosi	12.858	15.135	15.136
Di cui destinati al riciclo	2.812	2.932	3.732
Di cui destinati all'incenerimento (con recupero di energia)	336	1.020	323
Di cui conferiti in discarica	8.680	10.785	10.749
Altre operazioni di smaltimento	1.030	398	333
Totale rifiuti prodotti	15.838	18.599	18.896







Rifiuti prodotti per destinazione



Del restante 75% (11.405 tonnellate di rifiuti nel 2022), la maggior parte è costituita da scorie della produzione primaria e secondaria, che vengono conferite in discarica (10.749 tonnellate nel 2022), mentre una parte del polietilene caricato con tracce di composti in piombo viene destinato all'incenerimento, con recupero di energia. Rispetto alla quantità di rifiuti prodotti, nel 2022, si osserva un incremento del 27% rispetto al 2021 della quota di rifiuti pericolosi destinati

a riciclo, attribuibile all'aumento dei volumi di produzione registrato durante la seconda parte dell'anno. Il decremento, invece, nella quota parte di rifiuti destinati all'incenerimento è dovuta alla cessazione nel 2022 del rapporto con un fornitore del servizio di trattamento rifiuti, che destinava direttamente all'estero il rifiuto preso in carico – polietilene caricato con tracce di composti in piombo – il quale veniva trattato tramite incenerimento.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (ton)	2020	2021	2022
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
Totale rifiuti non pericolosi	2.980	3.464	3.760
Di cui destinati al riciclo	2.980	3.464	3.760
Imballaggi materiali vari	1.283	1.598	1.828
Rottame polipropilene	1.697	1.807	1.913
Ferro e acciaio ex impianti	0	59	19
Totale a recupero	3.449	3.464	3.760

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (ton)	2020	2021	2022
RIFIUTI PERICOLOSI			
Totale rifiuti pericolosi	12.858	15.134	15.136
Di cui destinati al riciclo	2.812	2.932	3.732
Oli minerali e filtri dell'olio esausti	0,16	0,22	0,54
Elettroliti di batterie e accumulatori	2.786	2.769	2.763
Politene caricato con tracce di composti Pb (separatori)	26	163	968
Totale a recupero	2.812	2.932	3.732
Di cui destinati all'incenerimento (con recupero di energia)	336	1.020	323
Politene caricato con tracce di composti Pb (separatori)	336	1.020	323
Conferiti in discarica	9.357	10.785	10.749
Scorie della produzione primaria e secondaria	9.357	10.785	10.749
Altre operazioni di smaltimento	1.030	398	333
Politene caricato con tracce di composti Pb (separatori)	1.030	398	333
Totale a incenerimento e a discarica	10.046	12.203	12.405



4.

I rapporti con la comunità

L'attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica, priorità alla base del *modus operandi* di Piomboghe, non è rivolta solo alle attività direttamente svolte dall'azienda ma si sviluppa anche lungo l'intera catena del valore e nei rapporti di business che l'azienda instaura con i propri stakeholder a monte e a valle di questa.

La Società fonda infatti i rapporti sulla base di principi di correttezza, professionalità e affidabilità con tutti i soggetti della filiera.

I fornitori, per lo più localizzati in Italia, sono circa 100 e si distinguono in due macrocategorie principali: fornitori di materia prima (batterie esauste) e fornitori di impianti e servizi. A valle della catena invece, Piomboghe si rivolge a un portafoglio di circa 20 clienti attivi principalmente in Italia

perlopiù nel mercato delle batterie e, in misura minore, della lavorazione di laminati di piombo e munizioni da caccia sportiva e tiro al piattello. Nel corso del 2022, la platea di clienti si è ampliata anche al di fuori dei confini nazionali raggiungendo Germania ed Est Europa, indice di come la qualità e le attività di Piomboghe siano sempre più riconosciute dalle altre aziende del settore. Ad ulteriore conferma di ciò, vi è la vendita di parte del prodotto sulla borsa dei metalli di Londra (LME), il cui marchio identificativo "P. Colombo" è registrato dal 1998 e riconosciuto a livello internazionale.

Piomboghe fonda il rapporto con i propri clienti sull'ascolto e la comprensione dei *desiderata*, anche aprendo periodicamente lo stabilimento per audit sui propri processi e prodotti.

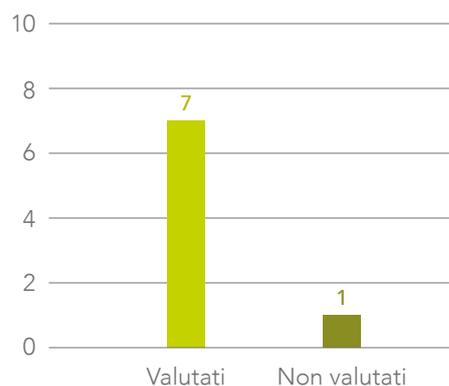
Rispetto ai fornitori, Piomboghe ha instaurato una meticolosa procedura di qualifica e monitoraggio al fine di garantire la conformità relativamente ai requisiti normativi e mantenere gli standard qualitativi desiderati. La procedura si basa sul Sistema di Gestione Integrato di Piomboghe e prevede la valutazione per ogni potenziale nuovo fornitore rispetto a parametri di qualità e di compliance ambientale e sociale, oltre ai tradizionali criteri economici di prezzo e tempi di consegna. Per quanto riguarda i nuovi fornitori, in fase di selezione, il potenziale nuovo fornitore è sottoposto a un primo screening mirato a valutare la qualità della fornitura, a valle del quale il principale elemento considerato consiste nel monitoraggio delle non conformità normative relativamente agli aspetti di compliance ambientale, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti. Inoltre, tra gli aspetti sociali grande importanza viene data al tema dei diritti umani e della sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dallo standard SA8000, in base al quale sono stati determinati i parametri di valutazione adottati. Inoltre, in alcuni casi, Piomboghe svolge degli audit di seconda parte nei siti produttivi del fornitore. Questi ultimi sono

eseguiti congiuntamente con il responsabile della Qualità, seguendo una serie di criteri definiti in base al sistema di Gestione certificato SA8000, contenuti nel Codice Etico, e raccolti in una check-list apposita.

In seguito alla selezione, le attività del fornitore che sono state osservate da Piomboghe sono sottoposte a procedura di valutazione al termine di un anno di servizio, in conclusione della quale viene assegnato un punteggio ad ogni nuovo fornitore, che viene poi inserito all'interno dell'albo dei fornitori qualificati. Le medesime procedure vengono applicate anche a tutti i fornitori per cui sono state riscontrate criticità durante l'anno precedente e definiscono gli strumenti e le condizioni che determinano non solo la selezione di un potenziale fornitore ma anche il suo mantenimento all'interno del suddetto albo. A valle del processo di valutazione, Piomboghe condivide con il fornitore un report per segnalare le criticità riscontrate e i principali punti di miglioramento: il rapporto di fornitura potrà quindi proseguire o subire un'interruzione in base alla risposta e al recepimento delle richieste da parte del fornitore valutato.

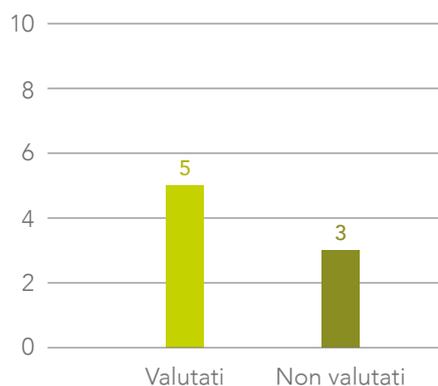
Fornitori valutati secondo criteri ambientali (2022)

Numero nuovi fornitori



Fornitori valutati secondo criteri sociali (2022)

Numero nuovi fornitori





Nell'intero periodo di rendicontazione, le percentuali dei nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali e ambientali sono pari a 63% e 88%, rispettivamente. Infine, la crescita costante che Piomboghe ha registrato negli anni è inscindibile dal legame con il contesto e il tessuto sociale in cui da oltre 50 anni l'azienda è radicata e riconosciuta. Questo legame, formalizzato dal 2008 con la certificazione della Politica integrata secondo lo standard SA8000 per la responsabilità sociale d'impresa, si fonda sui principi della sostenibilità e della responsabilità sociale, ed è finalizzato al raggiungimento di una crescita condivisa e comune di tutte le parti interessate, quali le proprie persone, i soggetti della filiera, le istituzioni e la comunità locale. I rapporti con la comunità locale riguardano innanzitutto la relazione di assoluta trasparenza con gli enti di riferimento per le autorizzazioni previste. Rispetto agli altri operatori del

settore, Piomboghe partecipa agli scambi e gli aggiornamenti di Assomet (Associazione Nazionale Industrie Metalli non Ferrosi), che rappresenta la principale associazione in rappresentanza dei produttori e trasformatori italiani di metalli non ferrosi, e di Assolombarda. L'azienda, inoltre, ha stabilito un duraturo rapporto con alcune associazioni solidaristiche, destinando parte dei propri ricavi ad Amico Charly, realtà attiva a Milano impegnata nella prevenzione al disagio giovanile attraverso progetti di intervento educativi, formativi, di assistenza e di sostegno a favore degli adolescenti in collaborazione con le istituzioni, le scuole e le famiglie, alla Fondazione Rava, impegnata nell'assistenza di infanti e adolescenti in condizioni di disagio e di madri e donne fragili in Italia e nel mondo, particolarmente attiva B e negli ospedali di Haiti ed, infine, alla sezione della Croce Bianca attiva sul territorio della provincia Monza-Brianza.



Nota metodologica

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità di Piomboleghe S.r.l. Società Benefit, redatto su base volontaria con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente agli stakeholder di riferimento le proprie performance, strategie e impegni negli ambiti di sostenibilità significativi per la società.

Il processo che ha portato all'elaborazione del Bilancio ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da loro coordinate.

Il Bilancio è relativo all'esercizio fiscale 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e i dati sono confrontati con i risultati del 2021 e del 2020.

Il documento, che viene pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (di seguito *GRI Standards*), pubblicati nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative e relativi aggiornamenti, secondo l'opzione *In accordance*. Il presente documento è stato

pubblicato sul sito web dell'azienda nel mese di febbraio 2024.

Come per la rendicontazione finanziaria, anche nel Bilancio di Sostenibilità il perimetro di rendicontazione include lo stabilimento di Brugherio (MB).

Il documento è stato redatto in linea con i principi di definizione e di qualità del contenuto espressi dai GRI Standards: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Con riferimento al principio di materialità, il presente Bilancio rendiconta i risultati e le performance di Piomboleghe in riferimento alle tematiche emerse come materiali dall'analisi di materialità, cioè che rappresentano gli impatti più significativi economici, ambientali, e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al capitolo "1.2 - La sostenibilità in Piomboleghe".

Principali criteri di calcolo

Di seguito sono indicate le modalità di calcolo di alcuni indicatori riportati nelle diverse sezioni del Bilancio. Per i dati ambientali è stato adottato un approccio conservativo nelle assunzioni effettuate.

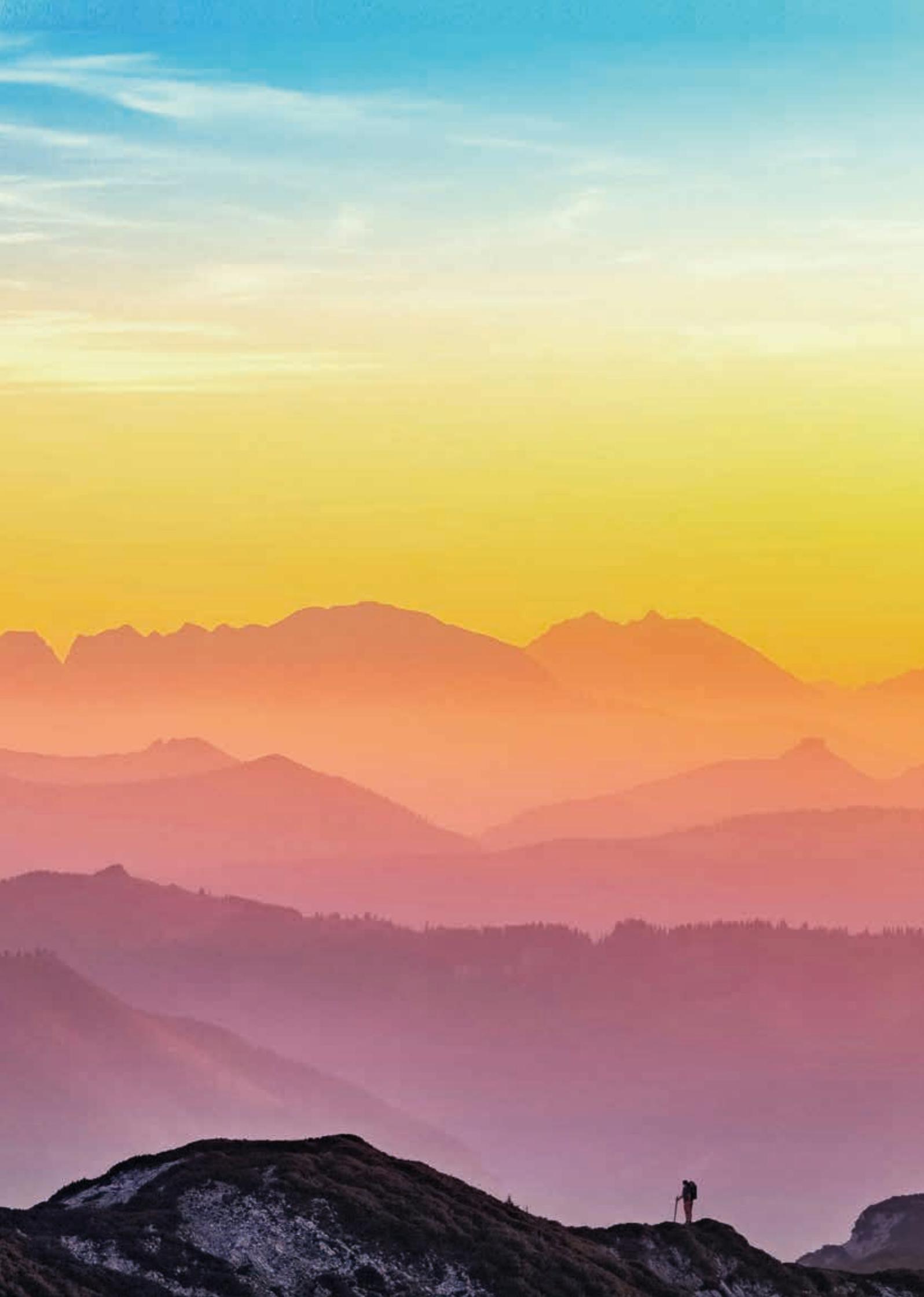
Consumi energetici

I consumi energetici di Piomboghe, derivanti da metano, energia elettrica e diesel, sono stati calcolati in termini di Giga joule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici

sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti nella tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per ciascun anno di rendicontazione.

Esclusivamente per la conversione del metano, sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti nella "Tabella parametri standard nazionali" del Ministero della Transizione Ecologica (MATTM), aggiornata al 2022.







Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate sulla base dei principi inclusi nel "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", lo standard pubblicato da *The Greenhouse Gas Protocol Initiative*, in termini di CO₂ equivalente e determinati come riportato nella tabella a destra.

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili, esclusi quelli in itinere, e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

L'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti comportanti un numero di giorni di assenza superiore a 180 e il numero di ore

lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Dipendenti

I dati relativi ai dipendenti sono rappresentati come organico al 31 dicembre dei periodi di riferimento e non come dati FTE (Full-time equivalent).

Valore economico generato e distribuito

I dati riportati nella sezione 1.4 "Il valore generato e distribuito" derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Piomboghe S.r.l. Società Benefit.

Informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità di Piomboghe e ai contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente **indirizzo: Info@piomboghe.it**

FONTE	ATTIVITÀ	FATTORE DI EMISSIONE	GWP
EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)			
Gas naturale e diesel	Consumo di carburante	DEFRA (Department of Environment, Food & Rural Affairs), Conversion factors – Full set, 2022, 2021 e 2020	Sono state considerate solo le emissioni di CO ₂
Perdite derivanti dai sistemi di condizionamento di gas refrigeranti	Perdite	-	I Global Warming Potentials (GWPs) considerati derivano dal DEFRA, Conversion factors database (2022, 2021 e 2020).
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)			
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale – secondo il metodo <i>location-based</i>	Consumo di energia elettrica	Terna, Confronti Internazionali, 2019 (Total gross production)	Sono state considerate solo le emissioni di CO ₂
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale – secondo il metodo <i>market-based</i>	Consumo di energia elettrica	AIB – European Residual Mixes, 2019, 2020, e 2021	Sono state considerate solo le emissioni di CO ₂



GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo: Piomboghe ha presentato un report *in accordance* ai GRI Standards per il periodo 01.01.2022-31.12.2022

GRI 1 utilizzato: GR11 – Foundation 2021

Standard settoriali GRI che si applicano al settore dell'organizzazione: N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 2 – Informativa generali 2022	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Da più di 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni	GRI Content index	La revisione delle informazioni rendicontate nel precedente Bilancio di Sostenibilità è segnalata nel testo mediante note dedicate.
	2-5 Assurance esterna	GRI Content index	Il presente documento non è soggetto ad assurance esterna.
	2-6 Attività, catena del lavoro e altri rapporti di business	1.1 Da più di 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente 2.1 Il team 4. I rapporti con la comunità	
	2-7 Dipendenti	2.1 Il team	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	2.1 Il team	
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	Le competenze specifiche, identificate come rilevanti, riguardo agli impatti dell'organizzazione afferiscono agli ambiti: finanziari, commerciali, di acquisti e gestione dei fornitori, produzione, ambiente, sicurezza, energia ed etica. Piomboghe dispone di due funzioni dedicate alla rappresentazione degli stakeholder, e non comprende gruppi sociali sottorappresentati.
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		La Nomina avviene presso studi legali. L'individuazione si basa sugli anni di servizio presso l'azienda con ruoli strategici. Nello specifico vengono considerati: competenza, esperienza ed ambiti degli stakeholders.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 2 – Informativa generali 2022	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	Il Presidente del CdA risulta essere anche un alto dirigente dell'azienda, con il ruolo di Amministratore Delegato.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	GRI content index	Il CdA approva i contenuti ed i risultati del report di sostenibilità prima della sua emissione.
	2-15 Conflitti d'interesse	GRI content index	L'indipendenza da parte del CdA è garantita dall'applicazione dei principi elencati nella politica aziendale, e coinvolgendo nell'espressione dei giudizi le funzioni interessate aventi gli elementi necessari a svolgere questo ruolo.
	2-16 Comunicazione delle criticità	GRI content index	Le criticità vengono raccolte mediante una procedura di reclamo, la quale è gestita da una funzione dedicata in azienda (RSGI), I reclami sono posti all'attenzione del CdA con frequenza trimestrale.
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	GRI content index	Il CdA, che è responsabile dell'approvazione del Report di sostenibilità, verifica e approva la lettera agli stakeholder e approva i risultati dell'analisi di materialità, ha competenze in materia di report di sostenibilità. Nel 2022, non sono state intraprese ulteriori azioni per espandere la conoscenza collettiva del più alto organo di governo in materia di sviluppo sostenibile.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	GRI content index	Nel 2022, non è stata adottata alcuna procedura volta a valutare le performance nel controllo della gestione degli impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	GRI content index	Le politiche retributive per gli organi di alto governo sono stabilite dalla Proprietà per i membri del CdA, e di concerto tra questi e la stessa Proprietà per gli altri componenti della governance. La componente variabile della retribuzione dipende dagli obiettivi aziendali raggiunti, quali produzione e raggiungimento dei budget. A questa si somma una componente discrezionale, attribuita dall'alto governo di concerto con la Proprietà o dalla Proprietà per i membri del CdA per essersi distinto nelle proprie attività ordinaria ed eventuale straordinaria. Attualmente, non sono presenti componenti della remunerazione correlate a risultati specifici in campo di impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	GRI content index	La retribuzione è determinata sulla base degli accordi di contrattazione collettiva, al netto di eventuali modifiche migliorative definite in fase di preassunzione sulla base del ruolo e delle responsabilità ricoperte.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
INFORMATIVA GENERALE			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	GRI Content Index	Il rapporto tra la remunerazione totale annua dell'individuo più remunerato dell'azienda e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti esclusa la persona più remunerata nel 2022 è stato pari a 3,84. Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale dell'individuo più remunerato dell'azienda e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti nel 2022 è stato pari a 2,4.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23 Impegno in termini di policy	1.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	GRI content index	Le azioni volte a rimediare ad eventuali impatti negativi sono formalizzate in un piano di miglioramento. I reclami vengono gestiti da una funzione dedicata in azienda (RSGI), che, a seconda della tematica, coinvolge il diretto responsabile per l'analisi delle cause e relative azioni da intraprendere per la risoluzione /trattamento dell'anomalia o del reclamo. Successivamente, si procede ad effettuare una verifica dell'efficacia. I reclami sono posti all'attenzione del CdA con frequenza trimestrale. La partecipazione degli stakeholder è garantita durante la gestione del reclamo dell'anomalia e durante la fase di individuazione delle azioni volte alla risoluzione del reclamo o non conformità. Tutte le fasi della gestione di un reclamo o anomalia vengono registrate all'interno di un modulo di sistema certificato, che permette anche di tracciare il feedback da parte delle terze parti interessate sull'efficacia del meccanismo di gestione del reclamo.
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	GRI content index	Piomboghe dispone di una funzione preposta alla gestione delle richieste di chiarimenti ed il sollevamento di preoccupazioni da parte degli stakeholder (RSGI).
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	4. I rapporti con la comunità	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.2 La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani	
	2-30 Contratti collettivi	2.1 Il team	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	1.2 La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani
	3-2 Elenco di temi materiali	1.2 La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani
PERFORMANCE ECONOMICHE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	1.4 Il valore generato e distribuito
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	1.4 Il valore generato e distribuito
ANTICORRUZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	GRI 206-1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1.3: Gli strumenti di una gestione
MATERIALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3. La tutela dell'ambiente 3.1 La gestione responsabile delle risorse
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o per volume	3. La tutela dell'ambiente 3.1 La gestione responsabile delle risorse
ENERGIA		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.1 La gestione responsabile delle risorse
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.1 La gestione responsabile delle risorse

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
ACQUA E SCARICHI IDRICI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.2 La riduzione degli impatti
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	GRI 303-3: Prelievo idrico	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 303-4: Scarico di acqua	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 303-5: Consumo di acqua	3.2 La riduzione degli impatti
EMISSIONI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.2 La riduzione degli impatti
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 305-7: Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	3.2 La riduzione degli impatti
RIFIUTI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.2 La riduzione degli impatti
GRI 306: Rifiuti 2020	GRI 306-1: Generazione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 306-2: Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 306-3: Rifiuti generati	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 306-4: Rifiuti non conferiti in discarica	3.2 La riduzione degli impatti
	GRI 306-5: Rifiuti conferiti in discarica	3.2 La riduzione degli impatti
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4. I rapporti con la comunità
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4. I rapporti con la comunità

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
OCCUPAZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	2.1 Il team
RELAZIONE TRA MANAGEMENT E LAVORATORI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	GRI 402-1: Periodi di minimo preavviso in merito alle modifiche operative	2.1 Il team
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.3 La tutela della salute e del benessere
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-3: Servizi per la salute professionale	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-10: Malattia professionale	2.3 La tutela della salute e del benessere

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.2 Il percorso di crescita professionale
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	2.2 Il percorso di crescita professionale
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Il team
NON DISCRIMINAZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.1 Il team
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4. I rapporti con la comunità
GRI 413: Comunità locali 416	GRI 413-1: Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	4. I rapporti con la comunità
	GRI 413-2: Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	4. I rapporti con la comunità
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4.1 La catena del valore
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	4.1 La catena del valore
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.1 La gestione responsabile delle risorse



[Piomboghe Srl SB](#) via Eratostene, 1 – 20861 Brugherio (MB)

P.IVA 07057350154 | tel. 039289561 – fax. 039880244

info@piomboghe.it | www.piomboghe.it



Piomboghe Srl SB

via Eratostene, 1 – 20861 Brugherio (MB)

P.IVA 07057350154

tel. 039289561 – fax. 039880244

info@piomboghe.it

www.piomboghe.it